

Collettivo Alter.POLIS

PROGRAMMA ELETTORALE 19-21



CHI SIAMO?

Siamo gli studenti che stanno cambiando il Politecnico!

Crediamo che il modo migliore per presentarci sia tramite le battaglie ed i risultati che ci hanno contraddistinto in questi ultimi due anni.



Siamo quelli che hanno proposto ed ottenuto **la NO-TAX area più estesa d'Italia**



Siamo quelli che hanno proposto ed ottenuto il **rimborso dell'abbonamento al trasporto pubblico**, creando un sistema di welfare tra i più avanzati del paese



Siamo quelli che hanno proposto ed ottenuto **la prima lunchroom del nostro campus**

Siamo un collettivo indipendente, libero da ogni legame con organizzazioni partitiche, economiche o religiose e pertanto privo di condizionamenti esterni. La nostra principale missione è difendere i diritti degli studenti ed impegnarci per migliorare i luoghi in cui viviamo e studiamo.

In questi due anni abbiamo lavorato con costanza ed in modo propositivo all'interno degli organi, assumendo un ruolo centrale su tutti i temi che ci toccano maggiormente, ma soprattutto promuovendo dei momenti pubblici di discussione su ciascuno di questi temi, per avere sempre un confronto diretto con gli studenti.

È da questo dialogo continuo che si sono sviluppate le principali proposte contenute nel nostro programma. Molte cose le abbiamo già ottenute, e per molte altre abbiamo fatto passi avanti notevoli.

Questa non è la nostra prima esperienza di rappresentanza studentesca, ma affronteremo il prossimo mandato con lo stesso spirito che ci ha spinto ad associarci ed impegnarci per il nostro Ateneo.

Da quando siamo nati nel 2012 ci impegniamo, dentro e fuori dagli organi di governo del Politecnico, per difendere i diritti degli studenti.

Crediamo che l'università debba tornare ad essere il luogo in cui poterci realizzare, come cittadini e come lavoratori, e che si debba proporre come **vero motore del progresso**, senza inseguire ciecamente il solo mercato, ad esempio abbandonando i filoni di ricerca sulle estrazioni petrolifere.

Soprattutto, però, **l'istruzione in generale deve tornare ad essere il principale luogo in cui ridurre le disuguaglianze** create dalla nostra società.

Continuiamo a credere che una rappresentanza indipendente, inclusiva e aperta a tutti sia l'unico mezzo per ottenere veri risultati.

Continuiamo a credere nella partecipazione, perché solo insieme possiamo avere un peso nelle decisioni che riguardano noi studenti!

Non fermiamoci: il tuo futuro è ora!



COSA C'È NEL NOSTRO PROGRAMMA?

Il programma è il cuore del nostro mandato! Qui puoi sfogliare cosa abbiamo fatto in questi anni e cosa intendiamo fare nei prossimi se ci darete fiducia.

1 programma in pillole

Che si legge in un colpo d'occhio!

9 sezioni

Didattica, Diritto allo Studio, Valutazione, Contro ogni Discriminazione, Spazi e Servizi, Sostenibilità, Tasse e Welfare, Team e Associazioni, Rappresentanza e Partecipazione. **Per chi desidera approfondire!**

2 allegati tecnici

Per spiegare ogni dettaglio tecnico delle due delle nostre principali proposte: **l'aumento delle sessioni d'esame** e la **riduzione progressiva delle tasse fino ad ISEE 50'000**.

24 programmi di corso e sede

Dei nostri candidati nei Corsi di Studio, Collegi e Dipartimenti.

COME SI VOTA?

ORGANI CENTRALI

(Senato, CdA, CpD etc.)

IL VOTO È ELETTRONICO

Negli Organi Centrali vige un voto di lista. I seggi vengono ripartiti con il metodo dei quozienti e dei resti.

- 1 -

Cliccare la lista
"Alter.POLIS"



- 2 -

Esprimere la preferenza
cliccando sul nome

CNSU

IL VOTO È SU SCHEDA CARTACEA

Nel CNSU si vota per "distretti": noi di Alter.POLIS ci candidiamo nel nord-ovest insieme a Link, un coordinamento di liste come la nostra con cui condividiamo battaglie e valori, primo tra tutti l'indipendenza.

- 1 -

Fare una croce sulla lista
denominata

"Link - Studenti
Indipendenti -
Alter.POLIS"



- 2 -

Scrivere a mano
il nome del nostro candidato

- MARCO RONDINA -

Il voto è valido anche
scrivendo il solo cognome

- RONDINA -

ORGANI PERIFERICI

(Corsi di studio)

IL VOTO È ELETTRONICO

Negli Organi Periferici vige un voto sulla persona. I Seggi vengono assegnati a chi prende più preferenze personali.

- 1 -

Esprimere la preferenza
cliccando sul nome

NB: i candidati della nostra lista
sono riconoscibili perché accanto al
loro nome è presente la dicitura

"Alter.POLIS"

IN PILLOLE

Didattica

Cosa abbiamo fatto?



Aumento delle sessioni d'esame in piano strategico: abbiamo proposto ed ottenuto che nel piano strategico, approvato dal rettore e dagli organi, fosse inserito tra gli obiettivi **"aumentare le sessioni d'esame a disposizione degli studenti"**.



Tirocini e crediti liberi grazie alla nostra mozione al Regolamento Didattico di Ateneo dal prossimo anno tutti potranno **scegliere i CFU liberi senza alcun vincolo e sarà sempre possibile sostituirli con il tirocinio.**

Cosa vogliamo fare!



Aggiungere due sessioni d'esame nel calendario accademico: fatto il piano, bisogna definire le modalità attuative. **Vogliamo due sessioni d'esame di metà periodo, a novembre ed aprile, aperte a tutti senza alcun vincolo e restrizione.**



Riapertura del carico didattico tra primo e secondo periodo



Regolamentare il rifiuto del voto

Tasse

Cosa abbiamo fatto?



Approvata la no-tax area più estesa d'Italia: grazie al nostro lavoro in consiglio di amministrazione **altri 4'200 studenti non pagano un solo euro di tasse** (esclusi i 159,53 € di tassa regionale). Tutti ci dicevano che era irrealizzabile, ma non ci siamo arresi! Abbiamo presentato una proposta ambiziosa ma concreta, che il CdA ha approvato, e così **oggi siamo l'ateneo con la no-tax area più estesa di tutta Italia.**

Cosa vogliamo fare!



Maggior progressività! Riduzione tasse per ISEE fino a 50'000 €. Dopo la **no-tax area** non ci fermiamo: abbiamo restituito 5 milioni agli studenti, ma ancora oggi abbiamo una tassazione studentesca che sfiora i massimi di legge. Vorremmo quindi, **riducendo le tasse in modo via via progressivo per gli studenti con isee inferiori a 50'000 €** (fascia 40).



Fasciazione per i part-time, permettendo la riduzione della tassa d'iscrizione in base all'ISEE ed **eliminando il costo a credito** (mantenendo il part time finale).

Spazi e welfare

Cosa abbiamo fatto?



Rimborso dell'abbonamento GTT per tutti: nel 2017 avevamo richiesto ed ottenuto l'introduzione del rimborso dell'abbonamento gtt per le fasce ISEE fino alla 19. In questo mandato abbiamo fatto enormi passi avanti: **dal 2019 il rimborso è per tutti, progressivo anche per gli ISEE alti, e si può richiedere per abbonamenti di ogni tipo** (Formula, Trenitalia, Sadem, etc).

Diritto allo studio

Cosa abbiamo fatto?



Siamo ad un passo dalla riapertura della Borsellino! Dopo proteste, manifestazioni, lavoro negli organi, annunciamo con orgoglio che la seconda mensa del Poli riaprirà entro settembre!



Mobilizzazione per garantire anche quest'anno **la copertura totale delle borse di studio.**

 **Lunch-room e sala cottura.** Le avevamo promesse, le abbiamo ottenute! Finalmente al Poli ci sono **spazi con microonde in cui riscaldare e mangiare il cibo cucinato a casa.**

Cosa vogliamo fare!

 **Velocizzare e semplificare** il rimborso dell'abbonamento **ed aumentare l'importo** per gli abbonamenti ai pendolari.

 **Sport per tutti a prezzi super-agevolati.** Abbiamo presentato una mozione nella commissione sportiva per garantire che **negli impianti sportivi, nelle palestre e nelle piscine del CUS** di proprietà o in uso al politecnico **gli studenti possano fare sport a prezzi super-agevolati** (30 euro a semestre).

Cosa vogliamo fare!

 **Rimuovere i requisiti d'accesso alle magistrali** per i candidati interni di ingegneria, architettura e pianificazione.

 Come già avvenuto in molti Atenei italiani, tra cui l'Università degli Studi di Torino, intendiamo promuovere la possibilità, per chi si trova in fase di transizione, di usufruire di **un tesserino che rispetti la nuova identità di genere.**

Sostenibilità

Cosa abbiamo fatto?

 Inseriti **punti acqua** e fontanelle "Toret" e distribuite **Borracce** per tutte le matricole

 **Aumento del 25% dei posti bici**

Cosa vogliamo fare!

 **Inserire punti acqua** in tutte le sedi e fornire le **borracce** anche alle matricole magistrali

 **Aumentare ancora le rastrelliere** per le bici ed introdurre **punti attrezzati di riparazione**

Valutazione

Cosa abbiamo fatto?

 **Questionario cpd post-esame.** Già due anni fa siamo riusciti a far partire una sperimentazione su due corsi, e dal prossimo anno sarà per tutti!

Cosa vogliamo fare!

 **In questo mandato intendiamo ridare centralità al CpD**, che vorremo far diventare il principale strumento per evidenziare e risolvere le criticità nei corsi!

CNSU

Cosa vogliamo fare!

 **Rifinanziamento dell'università italiana.** Il nostro sistema universitario è quello che ha subito il più pesante definanziamento tra i paesi più industrializzati del mondo. Siamo gli unici che possono ribellarsi: servono fondi, spazi e personale!

 **No-tax area fino a 28.000€ per legge in tutti gli atenei.**

 **Nessun idoneo non beneficiario, in nessuna Regione.**



SOMMARIO

Collettivo Alter.POLIS	1
PROGRAMMA ELETTORALE 19-21	1
CHI SIAMO?.....	2
COSA C'È NEL NOSTRO PROGRAMMA?	3
COME SI VOTA?	4
IN PILLOLE	5
SOMMARIO	7
DIDATTICA	11
Introduzione	11
Aumento delle sessioni d'esame	11
CFU liberi davvero liberi e Tirocini accessibili a tutti.....	12
Rimuovere i requisiti d'accesso alle magistrali	12
Progetti, relazioni e visite d'istruzione	13
Nuove finestre di apertura del carico didattico	13
Regolamentare esami parziali - esoneri	13
modifiche minori al regolamento didattico di ateneo.....	14
Regolamentare il rifiuto del voto	14
Correzione in tempi ragionevoli.....	14
Vietare il salto dell'appello.....	14
Limite al numero di esami per semestre.....	14
Potenziare le videolezioni	14
DIDATTICA - PRIMO ANNO INGEGNERIA	15
Inserire un insegnamento caratterizzante	15
Rivedere il sistema a graduatoria dei crediti liberi	15
Rimuovere lo sbarramento dei 28 CFU e la decadenza	16
VALUTAZIONE	17
Ridare centralità al CPD	17
Riformare il questionario cpd	17
valutare la qualità linguistica delle lezioni in inglese	17
Valutare la pertinenza della materia specifica rispetto agli obiettivi del corso di studi	17
Garantire e tutelare l'espressione delle opinioni degli studenti nelle risposte aperte	18
CONTRO OGNI DISCRIMINAZIONE	19



Regolamenti e portale in lingua inglese.....	19
Carriera alias	19
Promuovere il linguaggio di genere	20
Formazione sulle tematiche di genere.....	20
Sportello informazione.....	20
SPAZI E SERVIZI.....	21
grandi progetti edilizi e spazi per le lezioni	21
Più aule studio aperte 24 ore su 24.....	22
Spazi esterni	22
Rastrelliere e colonnine di riparazione bici	22
cortili dipartimentali	22
Lunch-room e microonde nelle sedi decentrate	22
SOSTENIBILITÀ.....	23
Bike-friendly	23
Più punti acqua, in tutte le sedi	23
Distribuzione borracce anche alle matricole magistrali	24
Differenziata più estesa e più consapevole	24
Diciamo basta alla ricerca in settori inquinanti.....	24
Alter.GAS	24
Diamo una seconda vita ai nostri appunti e slide.....	24
TASSE E WELFARE.....	25
Maggior progressione: riduzione tasse per ISEE fino a 50'000 €.....	26
fasce isee fino alle 14	26
FASCIA ISEE 20: da 3 % a 1.2 %	26
FASCIA ISEE 25: da 3 % a 1.6 %	26
FASCIA ISEE 30: da 3 % a 2.1 %	26
Rimborso degli abbonamenti ai pendolari.....	26
Rivedere le soglie ISPE	27
Velocizzare la procedura di rimborso dell'abbonamento	27
Facilitare l'iscrizione part-time	27
TEAM E ASSOCIAZIONI	28
Rendere operativa la delibera sulla TRIN.....	28
fornire copia delle chiavi alle associazioni.....	28
Estendere la possibilità di prenotare le sale riunioni	28
RAPPRESENTANZA E PARTECIPAZIONE	29
Grande riforma del regolamento elettorale.....	30



rappresentanti di sede.....	30
Piattaforma decisionale di Ateneo	30
DIRITTO ALLO STUDIO	32
Borse di studio	32
Bando contributi straordinari	32
Incompatibilità con altre borse.....	32
Borse di mobilità internazionale	33
Aumento della platea di beneficiari	33
Mense	33
Nuove linee di indirizzo.....	33
Ricarica smart-card online.....	34
Convenzionamento del bar del Valentino.....	34
Monitoraggio	34
Emergenza mense	34
Mobilità e Trasporti	35
Aule studio.....	36
Interculturalità e Inclusione	36
Accesso a informazioni e servizi	36
Tavolo Giovani e Spiritualità	36
Residenze	37
Regolamento interno delle residenze	37
Potenziamento connessione internet.....	37
Ristrutturazione di due residenze	37
Nuova residenza "Cesare Codegone"	38
Distribuzione di beni di prima necessità	38
Affitti	38
CercoAlloggio	38
Fondo rotativo	38
Sanità fuorisede.....	39
Visite specialistiche e gratuità delle cure	39
ALLEGATI TECNICI	41
1 - SESSIONI D'ESAME AGGIUNTIVE	41
PRIMO PERIODO DIDATTICO	42
SECONDO PERIODO DIDATTICO	42
2 - RIDUZIONE PROGRESSIVA DELLE TASSE FINO A 50'000 € DI ISEE (fascia 40)	43
I NOSTRI CANDIDATI.....	45



cnsu.....	45
Organi centrali	45
ORGANI PERIFERICI.....	46

DIDATTICA

L'ORGANO COMPETENTE PER LA DIDATTICA ED I REGOLAMENTI È IL SENATO ACCADEMICO

INTRODUZIONE

I temi della didattica sono da sempre tra i più cari a noi studenti. I dati parlano chiaro: i tempi di conseguimento dei titoli di laurea sono rispettivamente 4,1 anni per la triennale e 2,7 per la magistrale.

Riteniamo che l'Ateneo debba trovare una soluzione efficace al problema: le nostre proposte cercano di migliorare l'attuale organizzazione della didattica con l'obiettivo di renderla maggiormente a misura di studente.

In questi anni abbiamo lavorato negli organi in modo fattivo. I risultati di cui andiamo più fieri sono sicuramente **l'aumento delle sessioni d'esame nel Piano Strategico**, la diminuzione dei requisiti per poter fare gli anticipi magistrali da 20 a 23 CFU, **la "mozione tirocini" che rende i CFU liberi davvero liberi e consente a tutti di fare gli stage** ed i fondi ad hoc per visite e viaggi d'istruzione.

Non ci fermeremo: il tuo futuro è ora!

AUMENTO DELLE SESSIONI D'ESAME



Se vuoi approfondire gli aspetti più pratici della nostra proposta, sfoglia il primo allegato tecnico.

Sui temi della didattica, il faro da ormai 4 anni è sempre lo stesso: l'aumento delle sessioni d'esame!

In questi anni non siamo stati con le mani in mano. Ma, anzi, abbiamo esercitato una costante pressione istituzionale affinché

le grandi riforme promesse diventassero realtà.

Nel 2015, dopo pochi anni dalla nostra nascita, inseriamo per la prima volta il punto nel programma elettorale.

Fin da subito identifichiamo che il vero problema è il numero di "finestre" in cui poter sostenere esami:

le attuali sessioni sono poche e brevi, costringendoci a sostenere molti esami nell'arco di pochi giorni.

Pertanto chiediamo, anziché aumentare gli appelli nelle già strapiene sessioni esistenti, che vengano definite nuove sessioni.

Negli organi ci impegniamo in modo fattivo per l'approvazione, trovando purtroppo un durissimo scoglio culturale da parte della squadra di governo del rettore; che, oltre al totale disaccordo politico, elevava numerosissime difficoltà tecniche nel realizzare la proposta.

Nel 2017 presentiamo le "5 proposte per la didattica", un manifesto pubblico che raccoglie le nostre proposte. La prima proposta, corredata di dati, simulazioni, confronti con altri Atenei, è sempre la stessa: l'introduzione di due sessioni aggiuntive di metà periodo, a novembre ed aprile, in cui poter svolgere gli esami del semestre appena concluso.

Per rispondere alle criticità pratiche corrediamo le 5 proposte di un allegato tecnico: **la sessione aggiuntiva si potrà svolgere in forma distribuita, nell'arco di sei sabati nei periodi indicati.**

Purtroppo, ancora una volta, la proposta viene bloccata in commissione, e non ci



viene data la possibilità di discuterla negli Organi.

Nel 2018 si manifesta una nuova opportunità: il cambio di Rettore dà il via ad una grande consultazione di Ateneo, per la scrittura del Piano Strategico.

Cerchiamo di coglierla al volo, chiedendo, come condizione necessaria perché i nostri rappresentanti votassero a favore del piano, che questo contenesse l'inserimento delle sessioni d'esame aggiuntive.

L'emendamento viene finalmente accolto.

Per la prima volta dopo anni un documento formale approvato dal Rettore e dagli Organi sancisce quello che noi diciamo da sempre: una delle cause di ritardo nella laurea è proprio la scarsità di appelli, e, per rimediare, è necessario aggiungere nuove sessioni.

Nel 2019, a seguito dell'approvazione del Piano, chiediamo al Vicerettore per la Didattica la convocazione di un tavolo tecnico per avere una conferma ufficiale della fattibilità "temporale" della nostra idea, che dopo qualche titubanza viene convocato. ***La nostra proposta, scritta 3 anni addietro, viene riconosciuta come l'unica ipotesi percorribile!***

La strada è ancora lunga, ed il mandato che inizia ora sarà determinante per portarla finalmente a casa!

L'aumento delle sessioni d'esame, fino a pochi anni fa ritenuto fantascienza, ad oggi è un risultato tangibile.

Non cederemo su nulla: **le sessioni dovranno essere aperte a tutti e tutte, senza alcun vincolo o restrizione**, affinché a tutti e tutte sia garantito il diritto a laurearsi in tempi ragionevoli e potersi distribuire il lavoro nell'arco dell'anno!

CFU LIBERI DAVVERO LIBERI E TIROCINI ACCESSIBILI A TUTTI

Abbiamo sempre creduto che la formazione debba essere ampia e personalizzata. Per questo, notando che in molti corsi la scelta di CFU liberi e tirocini veniva indirizzata o imposta, abbiamo presentato in Senato Accademico una mozione ai regolamenti didattici. **La mozione è stata approvata**, e, grazie a questo, dal prossimo anno i CFU liberi saranno davvero liberi: ***a ciascuno dovrà essere consentito di ampliare la sua formazione come meglio crede, anche in settori non direttamente connessi al percorso***, e la valutazione di coerenza con il percorso formativo dovrà tener conto delle motivazioni dello studente. **I tirocini, inoltre, saranno sempre inseribili al posto dei cfu liberi.**

Il nostro impegno ovviamente non si esaurisce qui. Ora che per tutti saranno ripristinati questi diritti di base, dovremmo impegnarci affinché anche nella pratica non ci siano ostacoli e difficoltà nel rispettarli, sia per noi che per i Collegi. In alcuni corsi le percentuali di tirocinanti diventano ogni giorno più alte, e non possiamo permettere che alcune strutture rimangano sole nel dover gestire grandi moli di adempimenti burocratici e nel trovare tutor accademici per migliaia di studenti.

RIMUOVERE I REQUISITI D'ACCESSO ALLE MAGISTRALI

Per tutti i corsi di laurea, ma ancor più per quelli che provengono da un sistema quinquennale, i corsi di laurea magistrale sono il naturale proseguimento di quelli triennali.

Per questo motivo **riteniamo che tutti i laureati triennali debbano avere la**



possibilità di proseguire gli studi, e ci dichiariamo contrari ad ogni requisito d'accesso ulteriore alla laurea.

Nelle magistrali vengono forniti gli strumenti per applicare ed approfondire quanto si è appreso precedentemente, ed è inaccettabile che lo stesso Politecnico di Torino non riconosca un titolo che esso stesso ha rilasciato!

Una volta sdoganato il principio che ci debbano essere “requisiti di merito” il pericolo è imminente per tutti. Se sui corsi di Ingegneria siamo sempre riusciti ad arginare l'impennamento delle soglie, su Architettura e Pianificazione la situazione è fuori controllo: **chi non ha la media del 27 deve risostenere un test d'ingresso, peraltro a pagamento!**

Nel 2015 siamo stati gli unici ad opporci alla cosiddetta “fascia rossa”, dove ricadono gli studenti che pur laureatisi nel nostro Ateneo non possono continuare a studiarvi, e siamo giunti ad un passo dall'ottenere un'ulteriore valutazione della loro carriera.

Nell'arco di questo mandato abbiamo chiesto ed ottenuto che l'impegno a risolvere queste politiche dannose fosse inserito nel Piano Strategico.

Ancora oggi riteniamo di fondamentale importanza lavorare affinché a tutte queste persone venga assicurata la possibilità di proseguire gli studi, e ci impegniamo a portare avanti questa battaglia con ancora più determinazione!

PROGETTI, RELAZIONI E VISITE D'ISTRUZIONE

Crediamo che una didattica fruibile passi anche dallo svolgimento e dalla valorizzazione di progetti, relazioni, visite d'istruzione. Vorremmo che come già avviene su molti corsi dell'Area architettura, anche su ingegneria queste buone prassi venissero incentivate.

A tanti di noi è capitato di spendere molto tempo su di un progetto o una relazione, per poi ottenere una manciata di punti all'esame.

Crediamo fortemente nella progettualità e nei lavori di gruppo, che portano naturalmente a sviluppare anche le competenze trasversali tanto richieste dal mondo del lavoro. Inoltre, un maggior peso ai progetti nella valutazione porterebbe a distribuire maggiormente il carico di lavoro durante il semestre, e quindi ad alleggerire il peso delle sessioni d'esame.

Nell'arco di questo mandato alcuni nostri rappresentanti di corso hanno fatto pressione per ottenere finanziamenti ad hoc per agevolare le iniziative di docenti, team e associazioni che volessero portare gli studenti di un corso in gita d'istruzione. **La proposta è stata accolta e formalizzata, ed ora ciascun Collegio dispone ora di una quota di finanziamento riservata!**

NUOVE FINESTRE DI APERTURA DEL CARICO DIDATTICO

Attualmente la procedura relativa al carico didattico può essere effettuata solo nel mese di settembre, a conclusione della sessione d'esami.

Come già avviene in altri Atenei, tra cui Unito, riteniamo sia importante introdurre la possibilità di riaprire il carico didattico tra I e II periodo didattico, in modo da evitare che per piccoli errori nel piano carriera si debba attendere un intero anno o pagare le more. Si agevolerebbe inoltre chi volesse cambiare corso a scelta o inserire un tirocinio.

REGOLAMENTARE ESAMI PARZIALI - ESONERI

Per gli insegnamenti che si prestano ad essere suddivisi in più parti proponiamo la



regolamentazione di prove in itinere facoltative in aggiunta agli appelli ordinari.

Tuttora in alcuni corsi di studio è possibile sostenere degli esoneri che permettono di suddividere lo studio e la valutazione durante il semestre, ma ciò viene fatto solamente in maniera ufficiosa.

Proponiamo che anche nei corsi più numerosi venga data la possibilità ai docenti di svolgere delle valutazioni in itinere, sempre con l'obiettivo di ridurre l'onere di lavoro in Luglio e Febbraio.

MODIFICHE MINORI AL REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEO

REGOLAMENTARE IL RIFIUTO DEL VOTO

Consentire allo studente di ripetere un esame qualora ritenga che la valutazione non rispecchi la sua preparazione. Un buon inizio potrebbe essere fare come nell'Università di Bologna, dove ogni docente deve permettere di far rifiutare il voto almeno una volta.

CORREZIONE IN TEMPI RAGIONEVOLI

Garanzia della correzione di un esame entro la scadenza di prenotazione dell'appello successivo.

VIETARE IL SALTO DELL'APPELLO

ovvero l'odiosa pratica attuata da alcuni docenti che impone di presentarsi solo ad uno dei già pochi tentativi a disposizione.

LIMITE AL NUMERO DI ESAMI PER SEMESTRE

A questo punto ci teniamo moltissimo: tra corsi aggregati e "mini corsi" da 6 CFU, spesso ci ritroviamo ad avere 4, 5, 6, 7 esami da sostenere nell'arco di pochi giorni!

Intendiamo pertanto proporre l'introduzione di un limite di corsi per semestre, che tenga conto anche dei corsi aggregati.

POTENZIARE LE VIDEOLEZIONI

Riteniamo che le videolezioni rappresentino un ulteriore valore aggiunto alla didattica offerta dal nostro Ateneo e siano uno strumento di notevole utilità, molto apprezzato dagli studenti come è facilmente riscontrabile a partire dall'elevato numero di visualizzazioni attraverso la piattaforma e-learning del Politecnico.

Dal nostro punto di vista le videolezioni sono da intendersi come uno **strumento integrativo per riascoltare e rivedere quanto spiegato a lezione** con l'obiettivo di chiarire eventuali dubbi.

Tuttavia, attualmente, sono pochissimi i corsi di studio con un sufficiente numero di insegnamenti videoregistrati.

Riteniamo necessario un lavoro corale su questo tema da parte di tutti i soggetti responsabili a vario livello della gestione della didattica, sia per quanto riguarda il **potenziamento delle attrezzature**, sia per quanto riguarda la **disponibilità dei docenti**.

DIDATTICA -

PRIMO ANNO INGEGNERIA

Nb: i primi anni di Architettura e Pianificazione non sono gestiti dal coordinamento collegi ma bensì dai singoli dipartimenti, pertanto i programmi specifici sono all'interno dei programmi di corso.

L'ORGANO COMPETENTE PER LA DIDATTICA DEL PRIMO ANNO COMUNE DI INGEGNERIA È IL COORDINAMENTO COLLEGI, UNA COMMISSIONE DEL SENATO ACCADEMICO.

Riteniamo che il primo anno comune di sia tra le principali criticità dell'area ingegneria. Il doversi concentrare per un intero anno solo e soltanto su materie base, in batterie di centinaia e centinaia di persone, tra quiz a computer e crocette, è indubbiamente uno tra gli aspetti più critici ed alienanti del percorso.

Dopo anni dalla sua introduzione vorremmo quindi rimetterlo in discussione, presentando delle proposte concrete per migliorare la qualità della didattica e, soprattutto, della vita in Ateneo!

INSERIRE UN INSEGNAMENTO CARATTERIZZANTE

Crediamo che sia necessario introdurre nel primo anno comune **almeno un insegnamento caratterizzante del percorso scelto** (es: un esame di programmazione per gli informatici, economia per i gestionali etc.), così da iniziare a creare un'identità di gruppo e dar modo a ciascuno di capire se il percorso scelto rispecchia realmente i propri interessi.

La nostra idea è di **inserire l'insegnamento caratterizzante al posto del credito libero del primo anno**, che, a sua volta, verrebbe spostato al terzo anno.

I due crediti liberi (da 6 CFU ciascuno) della triennale sarebbero così concentrati tutti al terzo anno, agevolando chi volesse sostituirli

con un tirocinio (che è quasi sempre da 12 CFU).

Ad oggi è infatti complicato prevedere, già al primo anno, se dopo due anni si intenderà svolgere il tirocinio oppure no; così spesso si finisce a dare CFU aggiuntivi, magari trascurando materie già di per loro sostanziose come fisica o analisi.

RIVEDERE IL SISTEMA A GRADUATORIA DEI CREDITI LIBERI

L'inserimento dell'insegnamento caratterizzante sarebbe inoltre l'occasione per **rivedere totalmente il meccanismo a graduatorie**: i CFU liberi sono ideati per permettere allo studente di estendere e completare come meglio crede la sua formazione e, per legge, dovrebbero essere esenti da qualsiasi vincolo.

Costringere ogni anno migliaia di studenti a seguire corsi che non gli interessano, soltanto perché non sono stati "eccellenti" negli esami del primo semestre, **è una cattiveria bella e buona** a cui bisogna porre al più presto rimedio!

La soluzione è più semplice di quanto si creda: basterebbe verificare quali insegnamenti riscontrano il maggior interesse e, nell'anno successivo, aprirne più corsi. Viceversa, per quegli esami che ogni anno sono scelti da pochissimi studenti,



proporne una radicale revisione dei contenuti o la chiusura.

RIMUOVERE LO SBARRAMENTO DEI 28 CFU E LA DECADENZA

Al primo anno di triennale di Ingegneria vige la regola dello sbarramento dei 28 CFU: **se entro settembre non si superano almeno 28 CFU tra gli esami di base dell'area ingegneria, la carriera viene bloccata** e non si può accedere al secondo anno.

Da sempre ***riteniamo che lo sbarramento sia dannoso per gli studenti, e non faccia altro che aggravare la situazione, già difficile, di chi ci incorre***. Tutto ciò produce inoltre la "corsa al cfu": dovendo conseguire i 28, la maggior parte di noi si concentrerà su quegli esami che gli risultano più semplici, trascinandosi dietro, spesso fino alla laurea, i più sostanziosi!

I problemi non finiscono nemmeno per chi riesce ad uscirne a gennaio e dovrà seguire il secondo anno a partire dal secondo semestre: a catena sarà costretto a fare l'intera triennale a "semestri alternati".

Intendiamo quindi proporre la **rimozione dello sbarramento** o, quantomeno, un suo nettissimo abbassamento, che non tenga in conto i CFU ma bensì il numero di esami sostenuti (ad esempio fissando la soglia a 2 esami).

Anche sulla decadenza ci siamo sempre posti in modo negativo. Nell'anno 2016-17 è stata innescata una bomba ad orologeria di cui soltanto ora inizieremo a vedere i disastrosi esiti: chi in questi due anni non fosse riuscito a liberarsi dello sbarramento dei 28 cfu, verrà espulso senza mezzi termini dal Politecnico!

Intendiamo quindi proporre, anche qui, una radicale revisione, **chiedendo che sia rimossa la "clausola B", che incide sulle matricole che non superano il blocco nell'arco di due anni.**

VALUTAZIONE

GLI ORGANI CHE SI OCCUPANO DI VALUTAZIONE SONO IL COMITATO PARITETICO PER LA DIDATTICA (CPD) ED IL NUCLEO DI VALUTAZIONE INTERNO

Per far emergere tutte le criticità dei nostri corsi o esprimere delle proposte per migliorarli abbiamo due potenti strumenti: i rappresentanti di corso ed il CpD!

Il Comitato Paritetico per la didattica in questi anni ha spesso avuto un ruolo marginale, non riuscendo ad evidenziare i veri problemi degli studenti. Grazie all'attività di rappresentanza portata avanti nel corso del mandato abbiamo fatto un importante passo avanti, riuscendo ad ottenere quanto avevamo promesso due anni fa: si tratta del **questionario aggiuntivo post-esame**, creato per valutare le modalità di svolgimento delle prove d'esame e per tutelare lo studente affinché queste siano svolte regolarmente.

Attualmente è stato introdotto in fase sperimentale nei corsi di Meccanica e Pianificazione e, successivamente, verrà erogato agli studenti di tutti i corsi.

Inoltre, è stato formulato un **questionario di fine percorso**, già attivo su tutti i corsi, con domande di carattere generale sulla qualità della didattica e di vita dello studente percepita nel corso degli anni al Politecnico.

Sull'analisi dei risultati dei questionari classici, già erogati da anni verso la fine di ogni corso, riconosciamo nel CPD ancora una forte criticità nella di condivisione degli stessi e nella fruibilità dei dati da parte dei rappresentanti di corso.

Nell'ottica di portare avanti un lavoro congiunto di con i rappresentanti degli altri Organi è stato fatto un primo tentativo: i "Gruppi di Supporto". La sperimentazione si è purtroppo rilevata un totale fallimento, sia nella loro composizione che nell'operatività pratica di congiunzione tra CpD e Corsi.

RIDARE CENTRALITÀ AL CPD

In questo mandato intendiamo finalmente ridare centralità a quest'Organo, affinché diventi motore e promotore di una didattica sempre più vicina alle esigenze degli studenti.

RIFORMARE IL QUESTIONARIO CPD

VALUTARE LA QUALITÀ LINGUISTICA DELLE LEZIONI IN INGLESE

Intendiamo inserire un'apposita domanda nel questionario CpD, per garantire la massima fruibilità e qualità della didattica è necessario che non vi siano problemi di pronuncia e, in generale, di uso della lingua.

VALUTARE LA PERTINENZA DELLA MATERIA SPECIFICA RISPETTO AGLI OBIETTIVI DEL CORSO DI STUDI

Per evitare che gli studenti debbano disperdere energie su troppi insegnamenti lontani dal percorso scelto, è stata già introdotta una domanda all'interno del questionario di fine percorso, al quale riteniamo opportuno accostare l'aggiunta di una domanda nel questionario standard riferita al singolo insegnamento.

Vorremo così ricevere un quadro completo e allo stesso tempo dettagliato sui corsi, per identificare situazioni in cui questo non accade, e poter quindi affrontare le discussioni negli opportuni organi di competenza con un validissimo dato costituito dalle risposte di noi studenti.



GARANTIRE E TUTELARE L'ESPRESSIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI NELLE RISPOSTE APERTE

Dopo alcune segnalazioni, vorremmo in questo mandato posticipare la ricezione dei commenti aperti dei questionari ai docenti, così da evitare spiacevoli situazioni in cui possano influenzare lo svolgimento delle prove d'esame come "ritorsione" per eventuali commenti negativi da parte degli studenti.

CONTRO OGNI DISCRIMINAZIONE

L'ORGANO COMPETENTE PER LE DISCRIMINAZIONI DI GENERE, RAZZA, SESSO, ETNIA, RELIGIONE È IL COMITATO UNICO DI GARANZIA - CUG

Ringraziamo chi ha collaborato con noi nella stesura di questa parte del programma, in particolar modo i formatori di Arcigay Torino - circolo "Ottavio Mai" iscritti al Politecnico.

Il Politecnico in questi anni ha attivato alcuni percorsi di sensibilizzazione rispetto alle tematiche di genere e per la tutela degli internazionali.

Riteniamo che ci sia ancora molto lavoro da fare: **il nostro Ateneo ancora oggi non consente di creare una carriera alias**, spesso non fornisce agli alunni ed alle alunne internazionali **un'informazione completa in lingua inglese** e non adopera in alcun regolamento o comunicazione ufficiale il linguaggio di genere.

Crediamo fortemente in queste tematiche, tant'è che per questo mandato abbiamo chiesto che il rappresentante nel CUG (comitato unico di garanzia), organo deputato ad occuparsene, venga eletto con suffragio diretto dagli studenti. **Purtroppo la delibera non è stata recepita in tempo dallo statuto!** Per cui la modifica sarà in vigore dal prossimo mandato.

Da parte nostra in questi anni abbiamo promosso ed organizzato numerose iniziative, di cui la principale **"POLI - Per Ogni Libera Identità"**, ciclo di incontri di formazione sull'identità sessuale, il binarismo di genere e la storia e le rivendicazioni del movimento LGBT+, organizzato insieme ad **Identità Unite - Collettivo LGBT+** ed al Gruppo Formazione **Arcigay Torino "Ottavio Mai"**, con il patrocinio del Comitato Unico di Garanzia.

Abbiamo inoltre sostenuto il patrocinio del Politecnico al Torino Pride.

REGOLAMENTI E PORTALE IN LINGUA INGLESE

Per evitare che la lingua sia un ostacolo, desideriamo impegnarci affinché **tutte le comunicazioni ed i regolamenti di Ateneo siano disponibili anche in lingua inglese.**

Come Alter.POLIS ci impegneremo inoltre a redigere, per il prossimo anno, una versione di Alter.GUIDA anche in lingua inglese.

CARRIERA ALIAS

Come già avvenuto in molti Atenei italiani, tra cui l'Università degli Studi di Torino, intendiamo promuovere la possibilità, per chi si trova in fase di transizione, di usufruire di **un tesserino che rispetti la nuova identità di genere.**

Diversamente da quanto accade a Unito, **vorremmo che la carriera alias sia liberamente accessibile a tutti e a tutte coloro che intendono farne richiesta**, senza eccessi di burocrazia o l'obbligo di presentare il certificato medico che testimoni un percorso medicalizzato di transizione.

Consapevoli del fatto che la transizione non è un processo lineare e soprattutto non deve essere considerata una patologia, ci impegneremo affinché l'accesso al doppio tesserino possa avvenire anche senza una



dichiarazione medica che attesti l'inizio di una cura sanitaria presso strutture specializzate in disforia di genere.

Lavoreremo inoltre affinché la nuova identità di genere, una volta riconosciuta dal PoliTo, possa essere trasferita anche nella registrazione ai servizi Edisu (diritto allo studio) e ai servizi Gtt (mobilità e trasporti).

PROMUOVERE IL LINGUAGGIO DI GENERE

Ci impegniamo a promuovere il linguaggio di genere nei regolamenti e nelle comunicazioni istituzionali, cercando di eliminare in modo progressivo il plurale maschile impropriamente usato per rivolgersi ad una platea eterogenea. Al contempo, favorire formule con la doppia menzione (es. alunne e alunni anziché studenti) o formule non legate al genere (componente studentesca anziché studenti).

Ci poniamo come obiettivo di mandato la revisione di almeno un regolamento.

Riteniamo che linguaggio non sia solo un'istituzione sociale o uno strumento di comunicazione, ma anche un elemento centrale nella costruzione delle identità, individuali e collettive. La lingua italiana è una lingua sessuata, che già dalla sua grammatica riproduce e istituisce un rigido binarismo di genere e una specifica gerarchia, in cui predomina il maschile, presentato come universale e neutro. Il

linguaggio inclusivo serve a cancellare queste gerarchie e gli stereotipi legati ai generi. Lo abbiamo scelto per dare risalto in eguale misura alle differenze di tutte e tutti noi, che ci rendono le persone che siamo.

L'adozione di un linguaggio inclusivo di tutte le soggettività nei regolamenti è un primo ed importante passo per rendere più inclusivo l'ambiente del Politecnico.

FORMAZIONE SULLE TEMATICHE DI GENERE

Crediamo che la miglior difesa contro l'ignoranza e la discriminazione, sia proprio l'informazione! Proporremo quindi lo svolgimento di corsi permanenti di formazione su questi temi destinati a docenti, studenti, personale delle segreterie e di Ateneo.

SPORTELLO INFORMAZIONE.

Per affrontare i problemi di specifiche fedi, orientamenti di genere, etnie; e vista la difficoltà, per uno studente fuori sede, ad orientarsi in una città del tutto nuova, intendiamo promuovere la creazione di una specifica pagina del portale della didattica, dove siano riportati i contatti delle associazioni LGBT+, religiose ed etniche che possano fornire supporto e ascolto agli studenti interessati.

SPAZI E SERVIZI

L'ORGANO COMPETENTE PER LE POLITICHE RELATIVE A SPAZI E SERVIZI È IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Un Ateneo non è solo didattica.

In questi anni ci siamo impegnati affinché il Politecnico divenisse un vero "Campus Universitario", dotato di spazi e servizi adeguati per studenti, studentesse, docenti e personale, facendo passi avanti da gigante!

Già nel precedente mandato chiedemmo a gran voce un impegno da parte dell'ateneo per trovare anche delle soluzioni che non richiedessero anni e anni di realizzazione, con il fine di tamponare sin da subito la difficilissima situazione spazi, **ottenendo, finalmente, la costruzione di un complesso provvisorio di 800 posti** (le aule P).

Abbiamo inoltre ottenuto l'allestimento di una lunch-room e di una sala cottura

Così che finalmente al Poli sia presente un'auletta per mangiare e riscaldare e mangiare il cibo cucinato a casa. **Un risultato ancor più importante se pensiamo al destino che era stato previsto per l'ex-celid prima del nostro intervento:** uno "showroom" destinato a rimanere aperto pochi giorni all'anno, durante le visite istituzionali.

Rispetto alle mense, possiamo ormai orgogliosamente annunciare **l'imminente riapertura della mensa Borsellino**. Tra posticipi e rimpalli non siamo riusciti a fermarne la chiusura, con esiti disastrosi per tutti gli utenti, **ma dopo un anno di battaglie annunciamo con orgoglio che riaprirà entro settembre**. Ancora una volta questo risultato non cade dall'alto. I vertici degli enti coinvolti nulla hanno fatto per impedirne la chiusura, e con continui

rimpalli di responsabilità contavano che l'intera partita cadesse nel dimenticatoio.

Non glielo abbiamo consentito: abbiamo organizzato proteste, manifestazioni, mozioni e foto-petizioni; ci siamo adoperati dentro e fuori dagli organi esercitando una continua ed insistente pressione sui decisori, e finalmente, dopo un lungo anno, ne abbiamo ottenuto la riapertura.

La mensa Borsellino non ci è stata restituita: ce la siamo ripresa!

Anche sugli spazi, ancora moltissimo è il da farsi! In questo mandato ci concentreremo sui grandi progetti edilizi di Ateneo, sull'aumento delle sale studio e su una radicale riorganizzazione degli spazi esterni.

Altra priorità di mandato, come approfondiremo nei singoli programmi di corso e sede, sarà di **introdurre in ogni decentrata i servizi e le utilità disponibili in sede centrale**.

GRANDI PROGETTI EDILIZI E SPAZI PER LE LEZIONI

Rispetto agli spazi per le lezioni, **rimaniamo convinti che l'emergenza aule debba essere affrontata su due fronti: quello emergenziale** (come il complesso "provvisorio" delle aule P) **e quello di medio/lungo periodo**.

Come principio cardine, saremo sempre a favore di una vera strategia espansiva!

Negli ultimi anni il numero chiuso ad Ingegneria è infatti passato da essere "formale" ad essere estremamente "sostanziale": a fronte di un aumento del



400% degli iscritti al test, il Politecnico ha fatto solo minimi passi avanti sul rilassamento dei numeri chiusi, con l'apertura di una classe del primo anno di 200 posti a Mondovì.

La limitazione all'accesso e la prosecuzione degli studi, sono un tema fondamentale, soprattutto vista la situazione dei laureati in Italia: il 28% in confronto ad una media europea del 42% (dati OCSE).

In un paese con una percentuale di laureati che è la metà della media europea chiudere la porta in faccia a decine di migliaia di studenti motivati è uno schiaffo al futuro!

Oltre a questo, però, è necessario **affrontare adeguatamente il tema del sovrappollamento degli spazi**. Ogni giorno ci ritroviamo a confrontarci con corridoi pieni e aule senza posti.

Di fronte a questo problema esistono due soluzioni:

- Inasprire ancor di più il numero chiuso
- investire sull'espansione delle sedi del Politecnico

Siamo profondamente convinti che la strada di una Università Pubblica debba essere quest'ultima, soprattutto visto e considerato il contesto nazionale!

PIÙ AULE STUDIO APERTE 24 ORE SU 24

Riteniamo che ciascuno studente, in particolar modo in sessione, debba poter scegliere in libertà quando studiare, anche se di mattina presto o sera tardi. Intendiamo quindi **destinare nuovi spazi per la creazione di aule studio** e, sulla scia di quanto già avviene in altre zone di Torino, vorremmo **estendere ad h 24 l'orario dell'aula studio EDISU del Politecnico** (quella vicino alla mensa), sfruttando il fatto

che dispone di un accesso autonomo sull'esterno.

Avremmo potuto fare un passo avanti anche su questi temi se fossimo riusciti a fermare la vergognosa concessione a Reale Mutua dello spazio alla base dello scavalco vicino alle aule P. Per un solo voto di scartoin Consiglio di Amministrazione: **ben 100 mq sottratti agli studenti ed alla ricerca per svenderli ad una compagnia assicurativa e bancaria**, che non farà altro che sfruttarli per tappezzare il nostro Ateneo di pubblicità!

SPAZI ESTERNI

RASTRELLIERE E COLONNINE DI RIPARAZIONE BICI

Intendiamo aumentare in modo esponenziale le **rastrelliere** dell'Ateneo, implementando **colonnine di gonfiaggio e riparazione** (vedi paragrafo sostenibilità).

CORTILI DIPARTIMENTALI

Un campus che si rispetti, specialmente in condizioni di scarsità di spazi, deve essere fruibile in ogni suo angolo: con piccoli e rapidi interventi è possibile sfruttare appieno anche una infinita serie di spazi esterni utili, specialmente durante i mesi estivi, per socializzare, mangiare, fare lavori di gruppo e studiare. **I cortili dipartimentali ne sono un esempio: grandi spazi all'aperto che, in troppi casi, oggi sono completamente abbandonati.**

LUNCH-ROOM E MICROONDE NELLE SEDI DECENTRATE

Riteniamo inammissibile che ancora molti studenti del Poli siano costretti a mangiare un pasto freddo o in locali del tutto non idonei. **Sarà assoluta priorità nel nostro mandato dotare tutte le sedi del Poli di spazi per la cottura e il consumo di cibo portato da casa.**

SOSTENIBILITÀ

L'ORGANO COMPETENTE PER LE POLITICHE RELATIVE ALLA SOSTENIBILITÀ È IL GREEN-TEAM, IN CUI È PRESENTE UNO DEI RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI ELETTI IN CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

Oggi viviamo in un mondo globalizzato e, se nel passato azioni su piccola scala davano luogo ad effetti sulla stessa scala, oggi le stesse azioni hanno ripercussioni su scala globale.

Questo è l'incipit del Green Manifesto, scritto da decine e decine di studenti del Politecnico, per portare il nostro punto di vista alla manifestazione globale del 15 marzo organizzata da Friday for Future.

Ogni giorno, in tutte le sedi del Politecnico, migliaia di persone frequentano le aule e gli uffici, si spostano tra le sedi, usufruiscono dei bar e delle mense o consumano il pasto portato da casa. **Il tema della sostenibilità e della riduzione dei consumi, per una comunità numerosa come la nostra, è sempre più importante.** Risulta ormai fondamentale interrogarsi su come intervenire per permettere a tutti gli studenti e al personale di adottare pratiche sostenibili, volte a consumare in modo intelligente e a limitare gli sprechi.

L'obiettivo è quello di rendere il nostro Campus sempre più efficiente e meno impattante sull'ambiente, ma anche sensibilizzare ed educare le persone affinché facciano proprio uno stile di vita sostenibile, anche fuori dal Politecnico.

Il Green Team, a cui partecipiamo tramite il nostro rappresentante in Consiglio d'Amministrazione, lavora in questa in direzione ormai da diverso da tempo. In questi ultimi due anni è stata avviata la distribuzione delle borracce e sono state installati diversi erogatori in tutta la

sede centrale; oltre ad essere aumentati del 25% i posteggi per biciclette.

BIKE-FRIENDLY

La bicicletta, oltre al trasporto pubblico, è il mezzo di trasporto più sostenibile (e accessibile). **È necessario incentivare il più possibile l'utilizzo della bicicletta, in primis aumentando ulteriormente i posteggi per biciclette,** sperimentando anche soluzioni innovative (a livello di materiali e posizionamento) **per minimizzare il rischio di furto.** Abbiamo già avviato i lavori per installare, in diversi luoghi del campus centrale, dei punti di riparazione autogestiti con tutto l'occorrente per la manutenzione delle nostre biciclette.

Inoltre i nostri dialoghi con l'amministrazione comunale, anche tramite la consulta per la mobilità ciclabile, proseguono: vogliamo percorsi ciclabili protetti diffusi su tutto il territorio urbano, ma soprattutto nel percorso tra la sede di Corso Duca e il Castello del Valentino.

PIÙ PUNTI ACQUA, IN TUTTE LE SEDI

La riduzione alla base dei rifiuti deve essere una priorità per un campus che ospita 30.000 studenti. Negli ultimi mesi abbiamo collaborato al posizionamento dei nuovi distributori di acqua interni ed esterni.

I dati sul numero di litri erogati sono estremamente interessanti, ma occorre anche intervenire sui bandi di gara per piccoli ritocchi, come la sostituzione dei



bicchieri erogati dalle macchinette del caffè con alternative biodegradabili.

La proposta più importante, però, è quella di installare almeno un erogatore di acqua in ogni sede (quindi a Mirafiori, Lingotto, Valentino e Morgari)!

DISTRIBUZIONE BORRACCE ANCHE ALLE MATRICOLE MAGISTRALI

Vogliamo proporre la distribuzione delle borracce del Politecnico non solo alle matricole triennali, ma anche alle matricole magistrali, con l'obiettivo di raggiungere il prima possibile un ateneo a plastica zero!

DIFFERENZIATA PIÙ ESTESA E PIÙ CONSAPEVOLE

Aumentare il tasso di raccolta differenziata è un obiettivo che parte dall'impegno di ognuno di noi. Per facilitare il raggiungimento di questo risultato pensiamo che sia fondamentale non limitare la presenza dei cestini della raccolta differenziata alle aree ecologiche, nei cortili e nei corridoi, ma posizionarli in ogni locale, in particolare in tutte le aule, avviando al contempo un processo di sensibilizzazione di studenti e docenti.

DICIAMO BASTA ALLA RICERCA IN SETTORI INQUINANTI

Negli ultimi anni il Politecnico ha firmato numerosi accordi di ricerca con grandi multinazionali del settore oil&gas di dimensioni multi-milionarie. L'Università deve mantenere il ruolo di locomotiva del progresso e non può non schierarsi in difesa dell'ambiente. Riteniamo sbagliato investire risorse umane nei settori altamente

inquinanti, come l'estrazione petrolifera, anche se questi portano milioni e milioni di euro. Il cambiamento deve partire da noi: occorre concentrare ogni sforzo per incrementare l'efficienza della produzione di energia pulita.

ALTER.GAS

Alter.Gas è un progetto che come collettivo portiamo avanti da diversi anni, che si fonda sull'idea del consumo critico, sostenibile e rispettoso dei diritti dei lavoratori del settore agricolo. I nostri acquisti di frutta e verdura provengono da produttori locali, con i quali coltiviamo un rapporto diretto al di fuori degli schemi della grande distribuzione.

Con il tempo abbiamo anche intessuto rapporti con produttori di altre regioni d'Italia, da cui ci forniamo dei prodotti tipici delle loro zone, ma che condividono i nostri stessi principi riguardo le modalità di coltivazione.

Quando questo progetto è partito non siamo riusciti ad ottenere sostegno da parte del Politecnico: visti l'impegno e la sensibilità che il Green Team ha dimostrato su questi temi, porteremo nuovamente all'attenzione dell'Ateneo questo importante progetto con l'auspicio di riuscire ad ottenere il supporto e gli spazi necessari per poterlo ampliare!

Continueremo inoltre ad organizzare momenti di discussione e informazione sui temi legati all'agricoltura e al mercato sostenibile.

DIAMO UNA SECONDA VITA AI NOSTRI APPUNTI E SLIDE

Vogliamo mettere a punto una piattaforma per rendere il più semplice possibile il riutilizzo delle slide e degli appunti che utilizziamo quotidianamente a lezione, per ridurre il consumo di carta!

TASSE E WELFARE

L'ORGANO COMPETENTE AD OCCUPARSI DELLA TASSAZIONE STUDENTESCA E DEL WELFARE DI ATENEO È IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Pochi giorni fa il Consiglio di Amministrazione, compreso il nostro rappresentante Marco Rondina, ha approvato il Bilancio consuntivo 2018. **Questo bilancio rappresenta un punto di svolta per tutti noi studenti, perché testimonia il raggiungimento di uno dei più ambiziosi obiettivi che come rappresentanza studentesca ci siamo mai posti.**

Il 1 gennaio 2015 entrava in vigore la riforma del calcolo ISEE, l'indicatore utilizzato in tutta la pubblica amministrazione per determinare reddito e patrimonio delle famiglie italiane. Sin dalle prime simulazioni avevamo capito che questa modifica avrebbe, a parità di reddito, prodotto un risultato più elevato. Migliaia di studenti sono improvvisamente diventati "più ricchi". Ci siamo quindi ritrovati a pagare più tasse, perché nessun regolamento è stato riadattato alla nuova scala.

Dal 2015 al 2016 la voce di bilancio relativa alle tasse studentesche è passato da 28.282.322 a 34.283.880: 6 milioni di aumento.

Ci siamo quindi posti un obiettivo estremamente ambizioso ed estremamente complicato: restituire questi aumenti agli studenti e mettere in piedi un sistema di Welfare che rendesse sempre più accessibile il nostro ateneo. **Perché l'istruzione deve ridurre le disuguaglianze, non aumentarle.**

Nel 2017 abbiamo fatto in modo che la nuova legge sulla NO-TAX area venisse attuata applicando l'importo più favorevole per noi studenti tra il

regolamento tasse in vigore e i limiti massimi permessi nella legge.

Nel 2018, abbiamo fatto l'impossibile. Abbiamo analizzato i dati, scritto la proposta e convinto l'Ateneo a finanziarla: **oggi il Politecnico di Torino è l'Università italiana con la più estesa NO-TAX area** (totale fino a 25.500€, parziale fino a 28.500€).

Il bilancio consuntivo 2018, infatti, indica tra i proventi per la didattica 29.882.357€. Il tutto, con un cospicuo aumento del numero di studenti. **Abbiamo, di fatto, restituito oltre 5.000.000€ agli studenti.**

Questa restituzione è stata tutto fuorché scontata: soprattutto se sommata alla creazione di uno dei più avanzati sistemi di welfare, attuato tramite il rimborso del costo dell'abbonamento al trasporto pubblico e ai musei piemontesi. Insieme, siamo riusciti a dare forza alla nostra voce e, insieme, abbiamo fatto un enorme passo avanti.

Magari non abbiamo cambiato il mondo, ma sicuramente abbiamo reso il Politecnico di Torino una delle università più accessibili del paese.

Ma questo, è solo l'inizio: non ci fermeremo finché la scelta di proseguire gli studi non dipenderà dalle proprie condizioni economiche!

Perché l'istruzione deve ridurre le disuguaglianze, non aumentarle.



MAGGIOR PROGRESSIONE: RIDUZIONE TASSE PER ISEE FINO A 50'000 €



Se vuoi approfondire gli aspetti più pratici della nostra proposta, sfoglia il secondo allegato tecnico.

Dopo mesi di lavori e battaglie, siamo riusciti a conquistare un risultato unico sul territorio nazionale: su mozione del nostro Consigliere di Amministrazione, la no-tax area del Politecnico è stata estesa fino a 25'500 € di ISEE, azzerando le tasse a più di 4'000 studenti (esclusi 159,53 € di tassa regionale e contributi obbligatori).

Abbiamo lavorato tanto per le fasce più deboli, ma non intendiamo fermarci: in pieno accordo con la nostra Costituzione, vorremmo introdurre **maggior progressività** nel nostro sistema contributivo, **riducendo sensibilmente le tasse per chi ha un ISEE fino ai 50'000 €.**

In numeri, ad oggi, eccezion fatta per chi rientra nella no-tax area, **ciascuno paga una retta pari a circa il 3% del proprio ISEE**, indipendentemente dalla sua situazione economica. Con la nostra proposta, a partire dalla fascia ISEE 50'500 € fino ad arrivare a quella 25'500 (che già ad oggi non paga nulla), **intendiamo ridurre in modo via via progressivo questa percentuale, e di conseguenza l'importo della retta.**

Il nuovo sistema tasse sarebbe impostato con una forma a "doppia spazzata". Alcuni esempi:

FASCE ISEE FINO ALLE 14

Chi rientra nelle fasce fino alle 14 è già coperto dalla NO-TAX Area. Non pagava nulla e continuerà a non pagare nulla.

FASCIA ISEE 20: DA 3 % A 1.2 %

Chi rientra nella fascia ISEE 20 (31'500) ad oggi paga **796 €**, pari al 3 % del suo ISEE.

Con il nuovo sistema tasse pagherebbe **370 €**, pari al 1.2% del suo ISEE.

FASCIA ISEE 25: DA 3 % A 1.6 %

Chi rientra nella fascia ISEE 25 (36'500) ad oggi paga **945 €**, pari al 3 % del suo ISEE. Con il nuovo sistema tasse pagherebbe **597 €**, pari al 1.6 % del suo ISEE.

FASCIA ISEE 30: DA 3 % A 2.1 %

Chi rientra nella fascia ISEE 30 (41'500) ad oggi paga **1095 €**, pari al 3 % del suo ISEE. Con il nuovo sistema tasse pagherebbe **869 €**, pari al 2.1% del suo ISEE.

Per approfondire, puoi leggere l'allegato tecnico.

L'intervento richiederebbe coperture dell'ordine dei 2'300'000 €, che intendiamo recuperare modificando la provenienza dei fondi per alcuni bonus e progetti di "valorizzazioni delle eccellenze", ad oggi a carico del sistema tasse e, quindi, degli studenti stessi.

RIMBORSO DEGLI ABBONAMENTI AI PENDOLARI

Con le misure approvate nel precedente mandato, anche agli abbonati formula abbiamo consentito di accedere al rimborso della quota parte di abbonamento GTT. Siamo andati oltre, **chiedendo che il rimborso venisse erogato per qualsiasi tipo di abbonamento al trasporto pubblico**, anche, ad esempio, per **pendolari trenitalia, sadem** etc.

In questo mandato vorremmo affrontare due problemi: gli importi dei rimborsi e l'ammissibilità di abbonamenti mensili.

Riteniamo insufficiente erogare un rimborso tarato sul solo abbonamento GTT, così da lasciare quote di centinaia, a volte migliaia, di euro a carico dello studente e delle famiglie. Vorremmo quindi **umentare**



sensibilmente gli importi del rimborso per questi casi.

Crediamo in queste proposte non solo dal punto di vista economico, ma anche da quello della **sostenibilità ambientale**: riteniamo infatti che sulle tratte di piccola e media percorrenza sia estremamente importante agire per favorire l'utilizzo dei mezzi pubblici.

RIVEDERE LE SOGLIE ISPE

Considerando che l'ISEE al suo intero già comprende anche l'indicatore ISPE, riteniamo del tutto inutile mantenere una doppia soglia. Intendiamo quindi **eliminare le soglie ispe, o quantomeno rivederle**

ed innalzare, specie per chi rientrerebbe nelle fasce ISEE più basse.

VELOCIZZARE LA PROCEDURA DI RIMBORSO DELL'ABBONAMENTO

per evitare che gli studenti debbano anticipare cifre anche consistenti vedendo il rimborso dopo mesi.

FACILITARE L'ISCRIZIONE PART-TIME

rivedendo la retta d'iscrizione ed eliminando il costo a credito.

TEAM E ASSOCIAZIONI

GLI ORGANI CHE SI OCCUPANO DELLE POLITICHE PERA TEAM ED ASSOCIAZIONI SONO IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E LA COMMISSIONE CONTRIBUTI E PROGETTUALITÀ STUDENTESCA

Per moltissimi studenti l'associazionismo e la progettualità sono un aspetto fondamentale del proprio percorso formativo e per il proprio sviluppo personale e culturale: per questo, fin dalla nostra fondazione, crediamo che l'Ateneo debba investire di più su questo fronte, in termini di risorse e di spazi.

In questo mandato ci siamo adoperati anzitutto per estendere gli orari d'accesso alle sedi, **ottenendo l'apertura di Piazzale Sobrero fino a mezzanotte** ed il conseguente posizionamento dei wc chimici (con la promessa che sarebbero stati rimpiazzati da una toilette vera e propria dopo un periodo di sperimentazione).

Nel corso delle riassegnazioni di alcuni spazi interni abbiamo inoltre chiesto che **uno dei piani della palazzina TRIN venisse adibito a sala riunioni** per team e associazioni studentesche. La mozione è stata approvata, ma purtroppo ad oggi non ancora attuata, tant'è che in quello spazio continuano ad esserci uffici del personale!

Ovviamente non ci fermiamo! Molte associazioni studentesche, così come molti team, dispongono tuttora di spazi insufficienti rispetto alle loro necessità o sono costrette a condividere il proprio ufficio.

In questo mandato intendiamo terminare il lavoro svolto su piazzale Sobrero e sulla TRIN ed al contempo chiedere con forza più attenzione, spazi e fondi da parte dell'Ateneo!

RENDERE OPERATIVA LA DELIBERA SULLA TRIN

La palazzina TRIN è lo stabile di tre piani che si affaccia su Via Boggio, davanti alle aule N. Il secondo piano della TRIN, grazie ad una nostra mozione, è destinato a diventare uno spazio per team e associazioni.

La palazzina TRIN dispone di un accesso autonomo sull'esterno, e potrebbe quindi divenire il primo spazio per team e associazioni a libero accesso, **24 ore su 24!**

FORNIRE COPIA DELLE CHIAVI ALLE ASSOCIAZIONI

...come già avviene per tutto il personale d'Ateneo.

ESTENDERE LA POSSIBILITÀ DI PRENOTARE LE SALE RIUNIONI

Già ad oggi è possibile prenotare alcune sale riunioni tramite procedura digitale, e, non appena la palazzina TRIN sarà pronta, ve ne saranno altre ancora! Purtroppo ai soli presidenti o rappresentanti legali è consentito accedere alla procedura, cosa che imburocratizza notevolmente l'uso delle stesse. Intendiamo quindi proporre che la procedura venga resa accessibile anche ad eventuali altri membri nominati dai presidenti.

RAPPRESENTANZA E PARTECIPAZIONE

Riteniamo che la rappresentanza sia uno strumento indispensabile per un esercizio completo ed efficace della partecipazione studentesca, per portare la voce degli studenti negli organi collegiali dell'Ateneo, nei luoghi in cui si sviluppano e sono assunte le scelte più importanti per il nostro percorso di formazione e per la nostra vita di studenti.

Pensiamo dunque che sia fondamentale presidiare questi organi per essere pienamente consapevoli di quanto si discute e si decide, conoscendo da vicino i meccanismi di governo del Politecnico, e soprattutto **per portare al di fuori, a tutti gli studenti, un'informazione trasparente, accessibile e comprensibile**. In questo senso da anni chiediamo che verbali delle sedute siano resi pubblici, ma abbiamo incontrato forze contrarie non indifferenti.

Sappiamo bene che incidere davvero sulle scelte in queste sedi è una sfida di non facile riuscita, e proprio per questo sentiamo l'esigenza di costruire un percorso comune con i ricercatori ed i docenti più sensibili alle nostre proposte e ai nostri valori.

In questo mandato abbiamo fatto un grande passo avanti, ottenendo una potentissima arma in più per far valere i nostri diritti: **il consiglio degli studenti**.

Il Consiglio, presente in tutte le università italiane (ed ora anche al Politecnico) è l'organo di raccordo tra tutte le rappresentanze studentesche.

Grazie a questo organo avremo la possibilità di esprimere pareri, proposte e mozioni istituzionali su tutto quello che ci riguarda. **Il Consiglio sarà un potente strumento di partecipazione, che ci permetterà di avere maggiore forza dentro gli organi di governo in cui si prendono tutte le decisioni importanti per la comunità accademica.**

Si tratta di una delle nostre più storiche rivendicazioni, che abbiamo portato all'attenzione del Politecnico con perseverante insistenza sin dalla nostra fondazione, nel 2012.

Abbiamo inoltre ottenuto alcune piccole modifiche del regolamento elettorale. Su nostra proposta ci sarà un generale aumento del numero di rappresentanti (da uno ogni mille studenti ad uno ogni 750) e sarà possibile rimanere in carica se dalla triennale si passa alla magistrale.

Nonostante l'approvazione di queste due modifiche rappresenti di per sé un fatto positivo ci riteniamo del tutto insoddisfatti: da più di quattro anni denunciavamo alcune grandi e gravi carenze del regolamento, e per quasi un anno abbiamo sollecitato l'Ateneo e le altre rappresentanze affinché ne operassimo una revisione, senza ottenere ancora nessun risultato!

In questi due anni continueremo a promuovere una grande riforma sostanziale del regolamento elettorale, e ci batteremo affinché nel Consiglio Studenti siano presenti dei rappresentanti di sede. Intendiamo



inoltre proporre la predisposizione di una piattaforma decisionale di Ateneo.

GRANDE RIFORMA DEL REGOLAMENTO ELETTORALE

Le enormi difficoltà incontrate dagli studenti nell'impegnarsi come rappresentanti nei propri Collegi e Dipartimenti impongono a tutti noi una riflessione sugli evidenti limiti del sistema di rappresentanza studentesca attualmente in vigore al Politecnico: un sistema basato principalmente su elezioni "sulla persona", che non prevede, per le elezioni di corso, la possibilità di candidarsi in liste.

Siamo convinti che questa concezione della rappresentanza come impegno individuale sia il principale motivo per cui molti studenti, sebbene siano interessati a dare un contributo, preferiscono comunque non assumersi un impegno di rappresentanza, perché temono di trovarsi da soli a svolgere un lavoro non semplice e potenzialmente faticoso.

Sappiamo che l'organizzazione della didattica nel nostro Ateneo spesso determina tempi di vita particolarmente stressanti e non aiuta gli studenti a conciliare lo studio con altri impegni od interessi: anche per questo molti temono che una candidatura singola non sia un impegno sostenibile in relazione agli impegni didattici. Proprio per questo vogliamo cercare di costruire un modello di rappresentanza che abbia una dimensione sempre più collaborativa, avviare in ciascun collegio un lavoro di squadra, costituire - almeno informalmente - gruppi di studenti che affianchino i rappresentanti eletti nell'esercizio dei loro compiti e nel confronto con gli studenti.

Alle prassi informali, intendiamo affiancare delle proposte concrete per rivedere, una volta per tutte, il nostro regolamento elettorale. Riteniamo anzitutto necessario che le rappresentanze studentesche negli

organi vengano elette in modo coincidente agli organi stessi. Un principio così ovvio ad oggi non è verificato per i rappresentanti periferici: nonostante questi siano eletti su un corso, entrano a far parte di un organo chiamato Collegio, che si occupa di ben più di un corso (ad esempio il rappresentante eletto sulla triennale di chimica può votare anche i provvedimenti relativi alla magistrale di materiali, poiché il Collegio è il medesimo).

La soluzione che da tempo proponiamo è di superare il concetto del rappresentante "capoclasse" e svolgere, finalmente, elezioni per Collegio, preservando comunque delle quote riservate per gli studenti di ciascun corso (per evitare che, ad esempio, nel Collegio di Chimica e Materiali siano presenti solo studenti eletti del corso di chimica o del corso di materiali).

Al contempo riteniamo imprescindibile consentire la presentazione di liste, così che un gruppo con delle rivendicazioni comuni possa esprimere una candidatura unitaria, anziché essere avversari alle elezioni e non avere un'identità comune nell'organo.

RAPPRESENTANTI DI SEDE

Per evitare che problemi e disuguaglianze incidano su chi ogni giorno ha lezione in una decentrata, intendiamo introdurre nel Consiglio degli Studenti un rappresentante di ciascun plesso.

PIATTAFORMA DECISIONALE DI ATENEO

Durante gli scorsi mandati ci siamo spesso interrogati sul coinvolgimento nei processi decisionali di Ateneo, e ci piace pensare che il prossimo passo sia proprio la Democrazia Partecipativa, basata sulla restituzione del potere decisionale ai fruitori e sulla creazione di una vera comunità non solo studentesca ma di Ateneo.



Vogliamo abbandonare la visione della rappresentanza come unico mezzo della comunità per la raccolta delle istanze, affiancandole, invece, un altro strumento facilmente accessibile, introducendo così una dimensione partecipativa, orizzontale ed inclusiva che unisca non solo i punti di vista dei rappresentanti degli studenti, ma di tutti gli studenti, dei docenti e del personale di Ateneo.

La nostra proposta è quindi di introdurre una Piattaforma Decisionale di Ateneo che permetta a tutti di avanzare proposte, sostenerle, discuterle e votarle, eventualmente vincolando gli organi di governo a porle all'ordine del giorno e permetta anche a questi ultimi di avere un riscontro diretto riguardo le politiche adottate con uno strumento immediato e facilmente fruibile

DIRITTO ALLO STUDIO

L'ORGANO COMPETENTE È L'ASSEMBLEA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

Il nostro sistema di Diritto allo Studio si articola su base regionale. **Di anno in anno la Giunta della Regione Piemonte**, confrontandosi con gli Atenei e le rappresentanze studentesche in ARDSU (Assemblea Regionale per il Diritto allo Studio Universitario), **definisce i requisiti di merito e reddito per accedere alle borse e stanziava le rispettive risorse.**

Per tutto l'arco del precedente mandato, in cui siamo stati gruppo di maggioranza in ARDSU, la copertura delle borse è sempre stata del 100%.

Ad ogni modo, una vittoria "pro tempore" non è sufficiente: **riteniamo inammissibile che ogni anno i borsisti debbano vivere situazioni di incertezza e preoccupazione!**

Il vero traguardo per cui intendiamo batterci nei prossimi anni è che i trasferimenti verso EDISU vengano garantiti nel lungo periodo, indipendentemente dal colore politico della Giunta di turno.

Un parziale traguardo in tal senso è stato ottenuto **grazie al grande presidio sotto palazzo Lascaris**, organizzato da nostri rappresentanti in ARDSU e dai rappresentanti delle residenze, dopo il quale la Regione ha deciso di inserire le spese correnti di EDISU come **spesa obbligatoria** del Piemonte. Questo ha permesso di stanziare tutte le risorse necessarie nei tempi utili, senza scorrimenti di graduatoria e pagamenti tardivi. Inoltre, il vincolo di spesa sul diritto allo studio impegna la Regione anche per i prossimi due anni,

rendendo più difficile un eventuale taglio alle risorse per il diritto allo studio nel futuro!

In questi anni ci impegneremo ancor più di prima per difendere i diritti degli studenti e garantire **sempre e comunque** che l'università sia davvero **pubblica ed aperta a tutti!**

BORSE DI STUDIO

BANDO CONTRIBUTI STRAORDINARI

Il contributo straordinario consiste in un aiuto economico, destinato agli studenti che vengono a trovarsi in una particolare situazione di disagio a causa di gravi eventi che hanno colpito il loro nucleo familiare (di natura economica, di salute, di lutto, ecc) tali da compromettere la prosecuzione degli studi. Quest'anno siamo riusciti a modificare i criteri di assegnazione dei contributi, in modo da estenderli anche a **chi non ha conseguito la borsa di studio per le conseguenze negative dello sciopero docenti**. Questa vittoria crea un precedente importantissimo, che ci impegniamo a riproporre qualora se ne ravvisasse la necessità!

INCOMPATIBILITÀ CON ALTRE BORSE

Ci siamo battuti per rendere compatibili con le borse di studio EDISU borse/assegni/premi/contributi erogati da altri enti pubblici o privati, come richiesto in particolare da studenti e rappresentanti del Collegio Einaudi. Lo scorso anno la Regione non è giunta a una decisione in merito, ma **abbiamo presentato una proposta di modifica della legge regionale del 18**



Marzo 1992 n° 16, la quale prevede suddette incompatibilità, ed ora è in fase di valutazione. Dovremmo raggiungere l'obiettivo per il prossimo anno accademico.

BORSE DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE

Grazie al nostro lavoro come rappresentanti siamo riusciti a bloccare il taglio alle risorse destinate agli studenti in mobilità: **abbiamo impedito il blocco dell'erogazione dell'importo relativo al servizio abitativo non fruito e la riduzione della quota del contributo integrativo.** Siamo anche riusciti ad ottenere dei miglioramenti: nel bando per il contributo integrativo dell'anno 2018/2019 sono stati considerati, dove previsti, anche i programmi "free mover" e "double degree". Dopo la vittoria dell'ampliamento della platea di beneficiari del contributo per la mobilità internazionale, ci siamo battuti per lo stanziamento dei fondi necessari ad assicurare la borsa a tutti coloro che sono risultati idonei non beneficiari nell'a.a. 2018/2019.

AUMENTO DELLA PLATEA DI BENEFICIARI

L'attuale soglia massima per ottenere la borsa è 23.000€ di ISEE, con soli due scaglioni. Talvolta per pochi euro in più o in meno si passa dall'averne pieno diritto al rimanere senza nulla. Vorremmo pertanto lavorare a livello nazionale per proporre l'introduzione di alcune **fasce cuscinetto**, che permettano **anche a chi ha un ISEE superiore di ottenere un sussidio almeno parziale.**

MENSE

NUOVE LINEE DI INDIRIZZO

Presso la sede di Torino/Grugliasco sono presenti sei mense EDISU: Olimpia (CLE), Principe Amedeo (Palazzo Nuovo), Castelfidardo (Politecnico), Grugliasco (Agraria-Veterinaria), Villa Claretta (situata all'interno dell'omonima residenza); presso le sedi non servite dalle mense EDISU il servizio di ristorazione è garantito tramite

convenzioni con esercizi commerciali. Tutte le mense EDISU sono gestite (da sempre) in regime di esternalizzazione tramite appalti di ristorazione.

Dall'ottobre 2016, in concomitanza con la riduzione tariffaria prevista dal Regolamento per il Servizio Ristorazione a.a. 2016/2017, i pasti erogati dalle mense EDISU risultano cresciuti di circa il 70% sul corrispondente periodo del precedente a.a.

Le nuove tariffe sono state approvate dalla Regione Piemonte con l'esplicito obiettivo di incentivare l'utilizzo delle mense. Una politica coraggiosa e soprattutto lungimirante, che ha prodotto vantaggi significativi per gli studenti e ha ricondotto verso un cammino di crescita il servizio di ristorazione EDISU.

Nel 2018 EDISU ha definito nuove gare d'appalto per le principali mense secondo criteri che possano rispondere sempre meglio alle esigenze degli studenti ed attrarre un maggior numero di utenti. **Come da noi a lungo richiesto le nuove gare non sono più di durata annuale o poco più, ma hanno una durata di molti anni, in modo da garantire stabilità al servizio.**

Come rappresentanti abbiamo contribuito a definire gli obiettivi in base a cui immaginare la riorganizzazione del servizio di ristorazione.

Le nuove gare sono state orientate al conseguimento di questi obiettivi:

- ridurre il costo dei pasti (per rendere competitive le tariffe anche per le fasce più alte) e garantire un servizio qualitativamente migliore, grazie a un controllo sulle materie prime;
- estendere gli orari per venire incontro alle necessità degli studenti;
- superare la concezione attuale di ristorazione industriale self-service basata sul modello delle mense scolastiche ed ospedaliere



riorganizzando sia la modalità di distribuzione sia la tipologia del pasto, introducendo accanto al menù primo+secondo+contorno+dolce/frutta anche menù ridotti che comprendano panini, pizze, kebab ed altro genere di street food;

- sfruttare gli spazi delle mense nell'arco di tutta la giornata, in modo che possano diventare luoghi di ritrovo per gli studenti, anche ospitando altre attività come bar per colazioni e/o aperitivi che consentano al gestore di ottenere maggiori entrate e di conseguenza garantire tariffe più basse per i pasti.

In particolare in questo senso stiamo lavorando a ufficializzare un'Intesa con l'Università degli Studi di Torino per la concessione a EDISU di una parte di Viale Ottavio Mai, il grande spazio vuoto tra il Campus Einaudi e la mensa Olimpia. **Stiamo lavorando affinché su quello spazio venga aperto il bar della mensa Olimpia con tavoli all'aperto dove potersi incontrare, passare il tempo tra una lezione e l'altra e studiare insieme.**

RICARICA SMART-CARD ONLINE

Quest'anno finalmente abbiamo ottenuto il servizio online di ricarica delle smart-card!

Il sistema, purtroppo, al momento permette solo di pagare online, ma richiede ancora dopo ogni ricarica un passaggio ai totem, comunque più veloce del precedente. Una procedura così strutturata non elimina del tutto le code ai totem e non risolve in alcun modo i problemi di ricarica di chi frequenta i servizi convenzionati che ne sono sprovvisti. Si tratta però solo di una fase intermedia di avvio del servizio che dal prossimo anno accademico sarà del tutto eliminata.

La procedura per il caricamento del proprio ISEE sul portale EDISU resta complicata e macchinosa, tanto che spesso gli studenti rinunciano ad accedere alla fascia delle

tariffe delle mense. Stiamo lavorando a proposte pratiche di revisione della procedura per ovviare a questo problema.

CONVENZIONAMENTO DEL BAR DEL VALENTINO

Si tratta di una soluzione transitoria, positiva ma non definitiva, per migliorare il servizio di ristorazione nell'area di San Salvario a seguito della chiusura della mensa di Via Galliani, prevedendo un punto di erogazione del servizio all'interno del Castello del Valentino, ma anche più vicino alle sedi di Unito (Via Giuria etc.): questa soluzione dovrebbe essere affiancata da altri esercizi convenzionati nella stessa area e da un migliore utilizzo della convenzione con la mensa interna della Stampa! Ma soprattutto: **in prospettiva l'obiettivo dovrebbe essere l'apertura di una vera e propria nuova mensa nell'ambito del polo di Torino Esposizioni (Rotonda del Valentino).**

MONITORAGGIO

La presenza di rappresentanti degli studenti negli organi decisionali universitari e regionali si è dimostrata ancora una volta fondamentale: **siamo riusciti a impedire la chiusura della mensa Principe Amedeo che da maggio 2017 fuori dall'orario dei pasti viene utilizzata anche come aula studio.**

Continuiamo poi il monitoraggio della qualità del servizio di ristorazione grazie anche alla Commissione mense, organo di partecipazione studentesca, ideato e istituito grazie ai rappresentanti in Assemblea regionale.

EMERGENZA MENSE

Nonostante tutto ciò il Piemonte ha tra le regioni italiane i livelli più bassi di garanzia del sistema di ristorazione. A ciò si è aggiunta quest'anno la drammatica chiusura della **mensa Borsellino**, nonostante le nostre forti proteste e le mobilitazioni messe in campo anche con i lavoratori della mensa. **Siamo riusciti a ottenere solo una**



posticipazione della chiusura, ma non ci fermiamo: sono in corso le trattative per la riapertura e siamo fiduciosi e combattivi!

Nel mentre per far fronte all'emergenza mense nelle zone della città meno servite, ci immaginiamo un piano di convenzioni con servizi adiacenti alle sedi universitarie che garantiscano costi contenuti e qualità del pasto pari ad una mensa. Al contempo, vogliamo rimettere mano alle convenzioni esistenti, rispetto alle quali questi requisiti non siano rispettati.

MOBILITÀ E TRASPORTI

Il tema dei trasporti e più in generale della mobilità è di fondamentale importanza rispetto al diritto allo studio perché garantire una buona qualità di trasporto significa anche permettere agli e alle studenti di raggiungere le sedi universitarie, le aule studio, le biblioteche, il resto della città e le altre città limitrofe.

Un punto particolarmente critico su cui ci siamo battuti è stato la ridefinizione dell'abbonamento studenti (ora giovani under 26). In particolare, **con le amministrazioni locali e con GTT ci batteremo per una radicale revisione delle tariffe degli abbonamenti che preveda:**

- una ridefinizione degli importi degli abbonamenti che azzeri gli aumenti introdotti nel 2018 (almeno per le fasce ISEE più basse);
- l'inclusione nelle fasce ISEE di tutti gli abbonati non residenti o domiciliati a Torino;
- l'eliminazione delle complicazioni burocratiche introdotte nel 2018 (contratti etc.);
- l'inclusione degli studenti over 26 nell'abbonamento giovani;

- la ridefinizione annuale degli abbonamenti Formula per studenti e l'abbattimento del suo costo.

Sempre rispetto alla questione degli abbonamenti, ci batteremo per ottenere anche all'Università un sistema di rimborso degli abbonamenti al trasporto pubblico locale e regionale come avviene ormai da due anni al Politecnico.

Abbiamo inoltre avviato un dialogo con GTT per provare a risolvere i problemi più pratici della sottoscrizione degli abbonamenti. Stiamo chiedendo che:

- gli abbonamenti fasciati vengano rilasciati a prescindere dalla presentazione del contratto d'affitto o della dichiarazione di permanenza in residenza, richiedendo il caricamento dei materiali solo in un secondo momento. Ciò agevolerebbe tutti i borsisti e gli affittuari che cambiano casa e/o ricevono il posto letto ad anno già avviato, non essendo così costretti a fare dei mensili nel frattempo;
- l'Università di Torino e il Politecnico erogino delle smart-card già attivate sul circuito GTT, così da evitare le lunghissime code di inizio anno nei centri di assistenza al cliente;
- venga permessa la sottoscrizione di abbonamenti fasciati fino al 20 del mese corrente.

Il nostro impegno ha riguardato e continuerà a riguardare anche il trasporto serale e notturno, la mobilità dolce e i parcheggi di interscambio. Rispetto al primo punto, riteniamo che il servizio vada ripensato non più come un mero "sostegno della movida", peraltro mal svolto, bensì come un elemento strutturale del trasporto pubblico, utilizzato da lavoratori turnisti, da chi fa sport serale, per accedere a teatri e cinema etc.

Un primo passo potrebbe consistere nell'esternedere gli orari di alcune linee



fino alle 2 di notte, nonché potenziare i collegamenti notturni con i comuni limitrofi.

Rispetto alla mobilità dolce, riteniamo urgente aumentare il numero di rastrelliere e stazioni TOBike nei poli universitari, e parallelamente infittire la rete ciclabile urbana, rivedendo le piste esistenti in termini di sicurezza e creandone di nuove di raccordo. Rispetto, infine, ai parcheggi di interscambio, chiediamo che siano creati di nuovi, sul modello di quelli di Fermi, Collegno, Venchi Unica, Nizza-Carducci e Palagiustizia, per servire la zona est e nord-est di Torino e per facilitare la sosta per chi giunge dalla cintura (ad esempio in piazza Sofia e a Sassi).

AULE STUDIO

La situazione delle Aule Studio torinesi è indubbiamente critica. Trovare un posto libero è un'impresa, e gli orari di apertura corrispondono solo parzialmente alle nostre esigenze.

Nonostante le nostre pressioni, gli Atenei piemontesi hanno dimostrato notevole disinteresse per la questione, tanto che **hanno destinato degli spazi di proprietà pubblica**, che avrebbero potuto almeno in parte tamponare queste carenze, **a degli enti privati e lucrativi!** È il caso del "Burger King" nella Palazzina Aldo Moro di Unito e dell'aula "Reale Mutua" del Poli, **spazi sottratti agli studenti per farne attività commerciali che lucrano sugli studenti stessi!** Da parte nostra **ci siamo opposti fermamente a queste scellerate scelte**, e intendiamo attivarci nuovamente qualora si ripresentassero situazioni analoghe.

In generale, riteniamo che il tema vada gestito con altissima priorità, sia creando nuovi spazi sia valorizzando l'esistente.

Siamo riusciti a ottenere l'apertura di una **nuova aula studio EDISU in via Gallinari**, dove presto sarà disponibile anche una zona per lo studio ad alta voce.

La nostra idea di aula studio non è uno stanzone da caserma, con guardie all'ingresso e banconi per il libro. **Vorremmo spazi gestiti in modo più partecipato** e con tutti i servizi necessari per poterci rimanere anche molte ore, come una **connessione wifi a banda larga** o una **zona microonde** per scaldarsi il pasto portato da casa.

INTERCULTURALITÀ E INCLUSIONE

ACCESSO A INFORMAZIONI E SERVIZI

Crediamo sia necessario garantire una più capillare ed efficace informazione su tutti i benefici e servizi erogati da EDISU tramite iniziative di orientamento non solo nelle Università, ma anche nei licei e nelle case famiglia, tra i cui ospiti quasi nessuno accede all'istruzione universitaria.

Per permettere davvero a tutte e tutti di conoscere e accedere al sostegno economico cui hanno diritto per poter intraprendere gli studi universitari, **i Bandi di EDISU devono essere resi disponibili almeno in inglese ed è necessario un potenziamento degli uffici di internazionalizzazione degli Atenei.**

Vorremmo all'inizio di ogni anno accademico incontri formativi e di accoglienza in ogni lingua con esperti dei servizi EDISU.

TAVOLO GIOVANI E SPIRITUALITÀ

Fin dalla sua creazione partecipiamo come rappresentanti dell'Assemblea regionale al Tavolo Giovani e Spiritualità, che riunisce giovani delle più diverse appartenenze culturali, etniche e spirituali con l'obiettivo di promuovere il dialogo, ma anche di migliorare l'accoglienza di studenti stranieri. Speriamo che possa sempre più configurarsi come uno spazio di scambio e contaminazione di idee per un'università e una Città più aperte ed inclusive.

Vorremmo sempre più attività e momenti di intercultura nelle residenze EDISU dove



spesso le persone vivono vicine, senza mai superare le piccole differenze che si portano dietro, senza scoprire la ricchezza e la bellezza di quelle diversità che a un primo sguardo sembrano barriere alla reciproca conoscenza.

RESIDENZE

EDISU gestisce in tutto il Piemonte 21 residenze universitarie, di cui 15 a Torino e Grugliasco, per un totale di 2099 posti letto. La gestione esternalizzata ha sempre presentato numerose criticità che nel corso degli ultimi anni sono diventate sempre più gravi. In parallelo a questi dati, a partire dall'analisi del fabbisogno abitativo per gli studenti fuori sede abbiamo dunque elaborato un nostro "masterplan alternativo" per la realizzazione di residenze universitarie pubbliche, integrate nel sistema regionale di diritto allo studio, prevedendo che le aree e gli immobili comunali destinati alla privatizzazione fossero ceduti gratuitamente ad EDISU, al di fuori delle logiche del mercato immobiliare. In questo modo EDISU potrebbe ampliare la propria offerta di posti letto per i borsisti, attingendo a finanziamenti dedicati messi a disposizione dal MIUR attraverso la legge 338/2000, che garantisce un cofinanziamento del 50% per la realizzazione di strutture di residenzialità universitaria. **Questa situazione è resa ancora più grave dal numero insufficiente dei posti letto nelle residenze universitarie, alla luce del costante aumento delle domande di ogni anno, che costringe anche gli studenti borsisti fuori sede a cercare casa sul mercato privato: non possiamo permettere che ogni anno migliaia di studenti subiscano il disagio di non trovare un alloggio dignitoso!** Per questo riteniamo che sia necessario rivedere ed ampliare l'analisi del "master alternativo" considerando una più ampia scelta di aree a partire da una ricognizione del patrimonio della Città di Torino e delle sue aziende partecipate, includendo anche immobili del

demanio militare o di proprietà di altre istituzioni pubbliche.

REGOLAMENTO INTERNO DELLE RESIDENZE

Nell'ultimo mandato l'Assemblea regionale degli studenti si è occupata, insieme ai rappresentanti delle residenze, anche di un altro tema estremamente importante per il servizio abitativo, ovvero la modifica del regolamento interno, spesso oggetto di contestazioni da parte degli studenti ospiti per via della sua notevole rigidità: continuiamo a monitorare la situazione, tramite gli uffici dell'ente, in modo tale che i vari articoli del regolamento siano rispettati in modo equo da tutte le residenze, senza fare disparità di alcun tipo.

POTENZIAMENTO CONNESSIONE INTERNET

Un punto su cui siamo tanto battuti è stato quello riguardante la connessione internet all'interno di ogni singola struttura: date le diverse modalità contrattuali con i diversi appaltatori del servizio risulta che tra le varie residenze si hanno qualità differenti di connessione, ma ci teniamo a sottolineare che sono state poste **le condizioni per un graduale e tempestivo miglioramento della connettività e, inoltre, presso alcune strutture sono stati già compiuti dei passi avanti, seppur piccoli, quali l'installazione del WI-FI e l'aumento della banda di connessione.**

RISTRUTTURAZIONE DI DUE RESIDENZE

Grazie alle nostre forti pressioni, siamo riusciti, finalmente, ad ottenere la ristrutturazione di due residenze: **Cercenasco**, già funzionante da anni ma dal 1 Maggio 2019 verrà chiusa per l'inizio dei lavori; **Via Lombroso**, immobile concesso dal comune di Torino, mai stato funzionante. Le operazioni di ristrutturazione permetteranno alle due residenze di soddisfare tutti i requisiti e le norme affinché possano essere adibite come strutture abitative per gli studenti fuori sede, in modo



tale da avere inoltre un numero sempre più elevato di posti letto disponibili messi a bando.

NUOVA RESIDENZA “CESARE CODEGONE”

Come previsto nel Masterplan del Politecnico di Torino, l’Ateneo ha commissionato la costruzione di due nuove residenze: “Carlo Mollino” e “**Cesare Codegone**”. La prima, partita nell’Ottobre 2016, predispone 104 posti, di cui il 60% destinati ai borsisti EDISU, secondo quanto previsto dalla Legge 338/2000; la seconda, sita in via Paolo Borsellino dietro l’omonima residenza, dovrebbe partire con il nuovo anno accademico 2019/2020 e prevederà 140 posti letto, di cui 84 saranno quelli disponibili per i borsisti, se e solo se, però, la Regione investirà i fondi necessari per la gestione del complesso, **il che significherebbe sempre un aumento del numero totale di posti letto disponibili.**

DISTRIBUZIONE DI BENI DI PRIMA NECESSITÀ

Una delle novità che vorremmo proporre nel prossimo mandato, 2019-2021, è l’introduzione in TUTTE le residenze di distributori o metodi di distribuzione di beni di prima necessità, cioè prodotti indispensabili alla vita quotidiana, come ad esempio confezioni di assorbenti per la cura dell’igiene intimo delle donne.

AFFITTI

Trovare un alloggio è la prima preoccupazione per i fuori sede che desiderano studiare a Torino. Purtroppo in questi anni, nonostante l’affluenza nelle università torinesi sia via via cresciuta, non sono fatti dei veri investimenti in termini di servizi e residenzialità studentesca! Ciò ha causato un costante aumento dei prezzi, sebbene per fortuna siamo lontani dalle città maggiormente dispendiose per gli affitti agli/alle studenti.

Per porre un freno definitivo alla situazione sarebbe necessario un grande piano di investimenti pubblici, in servizi e residenzialità, per cui ci siamo fortemente battuti nel precedente mandato ed abbiamo intenzione di continuare a batterci.

CERCOALLOGGIO

Vista la situazione emergenziale, è necessario che EDISU attivi delle politiche di sostegno anche a chi è costretto a rivolgersi al mercato privato. Una sperimentazione in tal senso era stata fatta da EDISU con CercoAlloggio, un portale web che metteva in contatto domanda e offerta, senza costi di intermediazione e garantendo trasparenza e regolarità della trattativa.

Il servizio CercoAlloggio rendeva possibile la stipula di contratti anche a distanza, mettendo a disposizione un tour virtuale degli appartamenti e certificando il loro buono stato. Costituiva anche un mezzo per tutelare gli studenti dai ricatti e dagli atteggiamenti razzisti dei proprietari, che spesso manifestano pregiudizi nell’affittare a studenti e studentesse di altre culture o nazionalità. Consentiva inoltre di accedere a uno sportello di consulenza legale sui contratti di affitto totalmente gratuito.

Nonostante il successo della sperimentazione e il nostro tentativo di ampliarlo e garantirlo sul lungo periodo coinvolgendo nel progetto Atenei e Regione, i finanziamenti per CercoAlloggio sono stati tagliati e la piattaforma, di conseguenza, chiusa.

Ci stiamo impegnando e continueremo a farlo affinché un servizio del genere sia ripristinato e gli studenti siano sostenuti e tutelati nella ricerca della casa.

FONDO ROTATIVO

Il numero di posti nelle residenze EDISU è purtroppo ancora ben lontano dal necessario, pertanto, ogni anno, migliaia di idonei devono rivolgersi al mercato delle locazioni private. Purtroppo tra cauzioni,



spese di agenzia e volture ci si ritrova a dover pagare centinaia di euro ancor prima di cominciare l'anno, perdipiù senza alcun sostegno economico, dato che la prima rata della borsa viene erogata solo a dicembre.

Questa situazione produce forti disparità, soprattutto per chi, come gli iscritti al primo anno, vive un momento particolarmente delicato del suo percorso, e per i quali la copertura dei posti letto è particolarmente bassa.

Ci siamo quindi fortemente battuti per trovare una soluzione, che finalmente dopo lunghe trattative è arrivata. Si tratta del Fondo rotativo per deposito cauzionale, ovvero la possibilità di ottenere un'anticipazione della borsa di studio, fino ad un massimo di 800 euro, per coprire le spese di cauzione connesse alla stipula di un contratto di affitto.

Nel 2017 abbiamo anche organizzato un presidio di tende davanti alla sede del CdA di EDISU, chiedendo che i criteri d'accesso al fondo fossero ampliati anche agli anni successivi. Anche in questo caso abbiamo ottenuto una grande vittoria!

Per il futuro, continueremo a batterci affinché la misura sia rinnovata ed estesa.

Vogliamo che il contributo sia erogato già a inizio settembre e che possa essere richiesto più volte nel corso della carriera universitaria, ma anche più volte durante l'anno se necessario, come nel caso di un cambio di casa.

In generale siamo convinti che sia necessario predisporre un intervento di sostegno più consistente, che non si limiti alla somma della sola cauzione ma consenta la copertura di tutte le mensilità di affitto fino all'erogazione della prima rata della borsa di studio.

SANITÀ FUORISEDE

Per gli studenti fuorisede, sia regionali che nazionali, anche ottenere una semplice prescrizione diventa un problema. **Avere un**

medico di base a Torino è permesso, ma nonostante le procedure non troppo complesse e macchinose, questo comporta il **dover lasciare il medico nella città di residenza**. Lo status di "fuori sede" è caratterizzato dal muoversi spesso, anche per periodi prolungati, tra città di residenza e luogo degli studi: riteniamo quindi che venga offerto un servizio di guardia medica ad hoc per gli studenti fuori sede affiancandolo ad una intensificazione dei servizi psicologici i quali caratterizzano maggiormente i problemi di uno/una studente/studentessa.

VISITE SPECIALISTICHE E GRATUITÀ DELLE CURE

Anche per le visite specialistiche, riteniamo che debbano essere previste riduzioni o fasciazioni del "Ticket" sanitario. L'orizzonte chiaramente è il poter avere **una sanità pubblica gratuita per tutti**, ma un primo passo potrebbe essere il **far valere per gli studenti i benefici già in vigore per gli over-65**, ovvero **l'esenzione del ticket** purché il reddito familiare non superi alcune soglie.



ALLEGATI TECNICI

1- SESSIONI D'ESAME AGGIUNTIVE

Tra le criticità che abbiamo analizzato riteniamo che in particolare l'attuale organizzazione delle sessioni d'esame costituisca per molti studenti un ostacolo che frena il percorso di studi. Secondo quanto previsto nel calendario accademico, i giorni utili per sostenere gli esami sono:

- 30 per le **sessioni invernali ed estive** che si svolgono a conclusione di un periodo didattico nel quale vengono erogati mediamente quattro insegnamenti, per i quali sono previsti due appelli per insegnamento; la prima settimana è inoltre dedicata agli esami del semestre precedente, per cui gli appelli disponibili (escludendo le eventuali prove orali) sono in verità concentrati in circa 25 giorni;
- 15 per la **sessione di settembre** intesa come sessione di "recupero" e nella quale è previsto un solo appello per ogni insegnamento in debito di esame.

Questi ritmi inevitabilmente generano situazioni in cui in una sola settimana uno studente debba sostenere più esami, talvolta previsti in due giorni successivi, oppure in cui venga nei fatti negata la possibilità di sostenere un esame dell'anno precedente a causa di sovrapposizioni, oggettivamente difficili da evitare per cause logistiche.

In queste condizioni risulta molto difficile recuperare gli **esami non superati in precedenza** e riallineare la propria carriera rispetto a quanto previsto a livello curricolare.

Un **incremento del numero degli appelli** è dal nostro punto di vista assolutamente necessario, e nel presente documento non vogliamo limitarci a riportare una rivendicazione senza curarci delle complessità organizzative e logistiche che un suo accoglimento comporterebbe, ma intendiamo entrare nel merito della soluzione proposta.

Riteniamo che per venire incontro a questa richiesta in modo efficace sia necessario istituire delle **nuove sessioni d'esame** invece che inserire nuovi appelli nelle sessioni esistenti.

Queste nuove sessioni d'esame avrebbero la funzione di consentire agli studenti la possibilità di sostenere **almeno un esame non conseguito nelle sessioni precedenti**, ma anche l'opportunità di organizzare in maniera diversa, secondo le capacità di ciascuno, lo studio finalizzato al superamento degli esami nelle sessioni attualmente previste.

Crediamo che la migliore collocazione per queste nuove sessioni d'esame sia **a metà di ciascuno dei due semestri**: non riteniamo che la presenza di una sessione d'esame in un periodo in cui si svolgono lezioni possa rappresentare un problema, anzi siamo convinti che sia la scelta più utile per gli studenti. Si consideri che se uno studente intende conseguire un esame non superato nelle precedenti sessioni, deve comunque seguire i nuovi corsi e parallelamente studiare per l'esame che si propone di recuperare: è evidente che trascurare per mesi lo studio di una materia comporta il rischio di non giungere alla data dell'esame con la giusta preparazione.

La nostra storica proposta è di calendarizzare gli appelli d'esame al **sabato**, in maniera distribuita durante i mesi di novembre ed aprile: in questo modo non sarebbe necessaria una revisione strutturale del calendario accademico che incida sulla distribuzione delle ore di lezione nel corso del semestre e sulle date di inizio/fine dei corsi. Inoltre i problemi connessi alla disponibilità delle aule risulterebbero significativamente ridotti poiché sabato non sono previste

2 – RIDUZIONE PROGRESSIVA DELLE TASSE FINO A 50'000 € DI ISEE (FASCIA 40)

Con la NO-TAX Area abbiamo lavorato tanto per le fasce più deboli, ma non intendiamo fermarci: in pieno accordo con la nostra Costituzione, vorremmo introdurre **maggior progressività** nel nostro sistema contributivo, **riducendo sensibilmente le tasse per chi ha un ISEE fino ai 50'000 €.**

In numeri:

- Oggi **ciascuno paga una retta pari a circa il 3% del proprio ISEE**, indipendentemente dalla sua situazione economica.
- Con la nostra proposta, a partire dalla fascia ISEE 50'500 € fino ad arrivare a quella 25'500 (che già ad oggi non paga nulla), **intendiamo ridurre in modo via via progressivo questa percentuale, e di conseguenza l'importo della retta.**

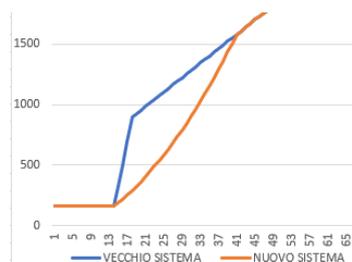
Come cambia il sistema tasse?

fascia	FASCE CUSCINETTO			18	19	20	21	22	23
	15	16	17						
VECCHIO IMPORTO	€ 321,28	€ 497,97	€ 690,69	€ 897,17	€ 927,04	€ 955,88	€ 985,75	€ 1.015,62	€ 1.045,49
NUOVO IMPORTO	€ 189,22	€ 220,69	€ 253,92	€ 288,92	€ 325,69	€ 364,22	€ 404,53	€ 446,61	€ 490,45
RISPARMIO	€ 132,06	€ 277,28	€ 436,77	€ 608,25	€ 601,35	€ 591,66	€ 581,22	€ 569,01	€ 555,04

fascia	24	25	26	27	28	29	30	31	32
VECCHIO IMPORTO	€ 1.075,36	€ 1.105,23	€ 1.136,13	€ 1.166,00	€ 1.194,84	€ 1.224,71	€ 1.254,58	€ 1.284,45	€ 1.314,32
NUOVO IMPORTO	€ 536,06	€ 583,44	€ 632,60	€ 683,51	€ 736,20	€ 790,66	€ 846,89	€ 904,88	€ 964,65
RISPARMIO	€ 539,30	€ 521,79	€ 503,53	€ 482,49	€ 458,64	€ 434,05	€ 407,69	€ 379,57	€ 349,67

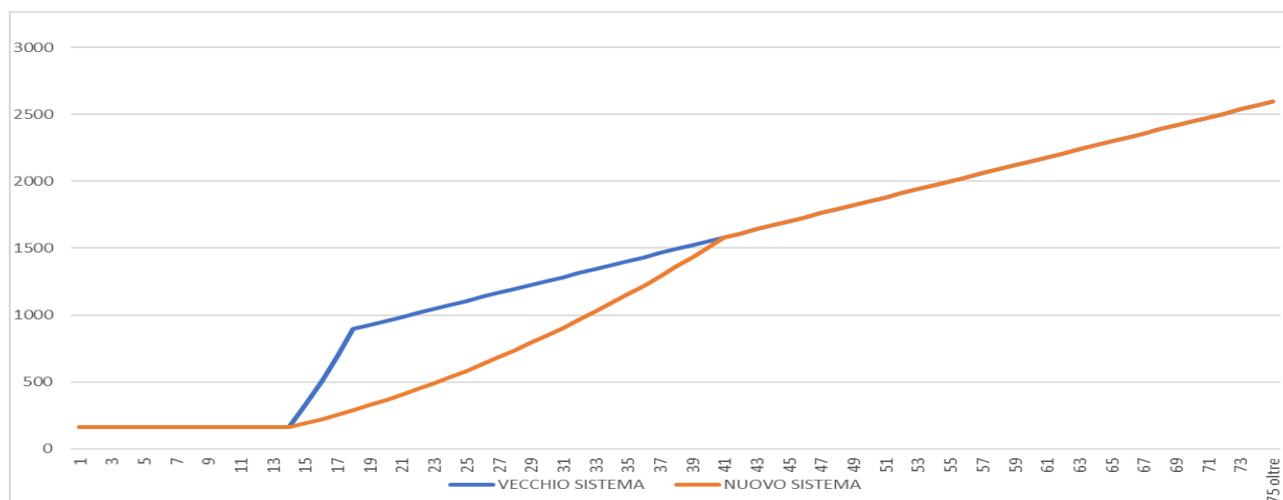
fascia	33	34	35	36	37	38	39	40	41
VECCHIO IMPORTO	€ 1.344,19	€ 1.373,03	€ 1.402,90	€ 1.433,80	€ 1.463,67	€ 1.493,54	€ 1.523,41	€ 1.552,25	€ 1.582,12
NUOVO IMPORTO	€ 1.026,18	€ 1.089,48	€ 1.154,55	€ 1.221,39	€ 1.290,00	€ 1.360,38	€ 1.432,52	€ 1.506,44	€ 1.582,12
RISPARMIO	€ 318,01	€ 283,55	€ 248,35	€ 212,41	€ 173,67	€ 133,16	€ 90,89	€ 45,81	€ -

Le cifre vengono determinate con **percentuali crescenti**, a partire dallo 0.6 % della f. 14 (consistente nel solo contributo obbligatorio di 159,53 € per le tasse regionali, i bolli e l'assicurazione) fino a ricongiungersi con il 3 % della f. 41.



Con il nuovo sistema si va a lenire il brusco rincaro, ad oggi presente, nell'intorno della fascia 20. Ad oggi infatti, per poche migliaia di euro di ISEE, si passa dal non pagare nulla a pagare un migliaio d'euro.

Il nuovo sistema nel suo complesso:



L'intervento richiederebbe coperture dell'ordine dei 2'300'000 €, che intendiamo recuperare modificando la provenienza dei fondi per alcuni bonus e progetti di "valorizzazioni delle eccellenze", ad oggi a carico del sistema tasse e, quindi, degli studenti stessi.

I NOSTRI CANDIDATI

CNSU

1. MARCO RONDINA

Attenzione: IL VOTO DEL CNSU È SU SCHEDA CARTACEA e il nome del candidato va SCRITTO A MANO

Nel CNSU si vota per "distretti": noi di Alter.POLIS ci candidiamo nel nord-ovest insieme a Link, un coordinamento di liste come la nostra con cui condividiamo battaglie e valori, primo tra tutti l'indipendenza.



Per votare Fare una croce sulla lista denominata "Link - Studenti Indipendenti - Alter.POLIS"

E poi **SCRIVERE A MANO** il nome del nostro candidato:

- MARCO RONDINA -

Il voto è valido anche scrivendo il solo cognome

- RONDINA -

ORGANI CENTRALI

Consiglio di Amministrazione:

1. Massimo Rebuglio
2. Bianca Mellano

Senato Accademico:

1. Bruno Mattia Codispoti
2. Margherita Vaccaneo
3. Antonio Amico

Nucleo di Valutazione:

1. Romeo Palermo
2. Gabriele Tavella

Assemblea Regionale Diritto allo Studio:

1. Antonio Amico
2. Gabriele Campanella

Comitato Paritetico per la Didattica:

1. Romeo Palermo
2. Gabriele Tavella
3. Chiara Maria Andriolo
4. Kamilia Mina Ouallaf
5. Sebastian Cocan
6. Veronica Li Volsi
7. Giuseppe De Crea
8. Maria Castagno
9. Alessio Messina
10. Andrea Fogli

Comitato per lo Sport:

1. Domenico Bianco
2. Massimo Rebuglio



ORGANI PERIFERICI

Programmi e candidati di corso: <http://alterpolis.it/programmi-di-corso-2019-21/>